

27 MARZO 2017



## Comune di Crema

### Consiglio Comunale

#### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 MARZO 2017

#### Seduta n. 4

L'anno duemiladiciasette, il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 17.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti:

il Sindaco STEFANIA BONALDI è presente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	CAPPELLI VINCENZO	P	
2.	GIOSSI GIANLUCA	P	
3.	GUERINI EMILIO	P	
4.	VALDAMERI PAOLO	P	
5.	SEVERGNINI LIVIA	P	
6.	CASO TERESA	P	
7.	MOMBELLI PIETRO	P	
8.	ROSSI GIANANTONIO	P	
9.	GRAMIGNOLI MATTEO	P	
10.	GUERINI SEBASTIANO	P	
11.	STANGHELLINI RENATO	P	
12.	PILONI LUCIA	P	
13.	COTI ZELATI EMANUELE	P	
14.	DELLA FRERA WALTER	P	
15.	VERDELLI DANTE	P	
16.	AGAZZI ANTONIO		A
17.	BERETTA SIMONE	P	
18.	ANCOROTTI RENATO		A
19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	P	
20.	PATRINI PAOLO ENRICO		A
21.	ARPINI BATTISTA	P	
22.	BOLDI ALESSANDRO		Ag
23.	DI FEO CHRISTIAN	P	
24.	TORAZZI ALBERTO		A

e pertanto complessivamente presenti n. 19, assenti n. 4 componenti del Consiglio.

Presiede Il Presidente del Consiglio Vincenzo Cappelli, partecipa Il Vice Segretario Generale Maurizio Redondi.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

VICE SINDACO BERETTA ANGELA	P	ASSESSORE BERGAMASCHI FABIO	P
ASSESSORE SALTINI MORENA	P	ASSESSORE VAILATI PAOLA	A
ASSESSORE PILONI MATTEO	P	ASSESSORE GALMOZZI ATTILIO	A

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori. Propone la trattazione delle interrogazioni.

Entrano i Consiglieri Agazzi e Patrini.

#### **INTERROGAZIONE N.148**

Il Presidente dà lettura dell'allegata interrogazione presentata il 03.01.2017 dal Consigliere Simone Beretta "Riflettere insieme per tempo non guasta".

Risponde il Signor Sindaco.

#### **Sindaco Stefania Bonaldi**

Buon giorno,

mi pare che le premesse all'interpellanza siano, permetta il consigliere Beretta, un poco fuori tema, dal momento che si spazia da dichiarazioni a mezzo stampa del Presidente della Pergolettese, a manifestate disponibilità di intervento sull'area della cascina Pierina da parte dell'A.C. Crema, agli avvenuti interventi presso il San Luigi, dunque si citano una serie di situazioni in conferenti, rispetto all'oggetto della interrogazione proposta.

Quanto alla asserita denuncia del presidente del CSI, va precisato che la stessa non era rivolta all'orbe terrarum, ma a una situazione molto circoscritta, cui si è posto rimedio già a fine gennaio, ovvero la sostituzione di un boiler ad accumulo, con uno di più grandi dimensioni, negli spogliatoi di un impianto, intervento portato a termine con soddisfazione dei fruitori e cessazione delle lamentele.

Veniamo invece a quanto viene richiesto nello specifico.

La convenzione stipulata tra il Comune e la società U.S.Pergolettese è unica e riguarda sia la completa gestione del C.S. Bertolotti (affidato in via esclusiva) che la parziale gestione del Voltini (non in esclusiva), infatti il titolo è CONVENZIONE PER LA "GESTIONE A BUDGET" DEL CENTRO SPORTIVO "ALDO BERTOLOTTI" DI VIA SERIO IN CREMA E PER LA CONCESSIONE IN USO DELLO STADIO COMUNALE "GIUSEPPE VOLTINI" DI VIALE DE GASPERI N° 67 IN CREMA.

A carico dell'assegnatario per quanto concerne il Bertolotti ci sono spese per sicurezza, autorizzazioni varie, manutenzioni dei locali e degli impianti, riparazione e sostituzione arredi, cura del manto erboso e manutenzione delle aree esterne al campo, tinteggiatura degli spogliatoi, rimozione neve, accollo delle utenze. Per quanto concerne il Voltini la cura del manto erboso e la sua manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la manutenzione del verde delle aree esterne al campo da gioco, ossia la potature piante, raccolta foglie, ecc, nonché la manutenzione ordinaria dei locali per la sede e per l'hospitality.

Nel rispetto degli accordi, la società Pergolettese si è occupata della gestione e della manutenzione dell'impianto, seguendo la formula di convenzione sopra detta, già attiva con la precedente amministrazione e rimasta inalterata negli anni.

La convenzione si è tradotta in un risparmio perchè abbiamo dimostrato che, per una manutenzione effettuata "in economia" dal Comune, con livelli di qualità meno accurati, comunque avremmo speso indicativamente circa 40mila euro in più ogni anno. Riteniamo che il modello della gestione a budget sia di grande convenienza per l'Ente sia sul piano economico sia su quello della qualità degli interventi resi, pertanto, per quanto ci riguarda e sarà nelle nostre facoltà, non intendiamo discostarci da questo modello gestionale.

La convenzione in atto scadrà a fine agosto 2017 e, come è noto, l'assegnazione dello Stadio Voltini ad una società o meno dipende dal livello di classificazione nel campionato di categoria. Fino ad oggi infatti, secondo le regole CONI, l'assegnazione avveniva alla società iscritta alla serie (campionato) più alta. Per la nuova assegnazione dunque la verifica dei requisiti potrà essere svolta a fine campionato e, nel caso di società in pari livello di campionato, circostanza finora mai avvenuta, ma oggi assai verosimile, si procederà ad avviare una procedura di assegnazione mediante gara, secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa, con criteri di equità ed imparzialità.

Nel caso del centro sportivo Bertolotti, sarà effettuata una gara aperta ai soggetti interessati, procedura che, come la precedente, sarà in capo alla prossima amministrazione. A carico della nostra Amministrazione si potranno eventualmente predisporre gli atti preparatori e funzionali all'espletamento della procedura in questione.

**Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

Ho molto poco da obiettare rispetto a quanto risposto dal Sindaco alla mia interpellanza.

Come avevo detto, la convenzione non era un problema. Il livello messo in campo da chi ha vinto l'appalto è eccellente, perché assolutamente è lì da vedere. Io avevo un obiettivo diverso. Dopo offendo i cremini o offendo quelli della pergolettese quando dico che tifo al 50% l'uno e l'altro, infatti quando vado allo stadio io faccio il tifo per davvero perché così è.

Vorrei tanto vedere il Pergo che sale di una categoria e il Crema che lo rincorre fino a quando poi a un certo punto, non potendo andare tutti in serie A, si raggiunge la serie A tutti insieme, ma evidentemente questo è un sogno.

L'obiettivo finale che avevo io era quello di capire (lì non l'ho scritto perché obiettivamente non aveva senso, ma mi era parso in qualche circostanza di averlo riferito) se non è il caso, perché le società saranno il Crema e la Pergolettese, che ci si metta al tavolo prima, avendo questi il livello adeguato per raggiungere per davvero un punto d'incontro senza necessariamente procedere a bandi o a gare. Lo dico perché se non fosse possibile trovare un punto d'incontro tra le società, e questo lo può davvero l'istituzione mettendo attorno a un tavolo e si va a gara, voi immaginate quando uno la vince e l'altro la perde, non è così facile all'interno della città mantenere i giusti equilibri sportivi. Non è che nella nostra città succeda chissà che cosa, però questa è una città dove il Crema ha avuto a suo tempo il suo blasone, dove la Pergolettese ha avuto ed ha tuttora il suo blasone.

Quindi questo era il mio sentire: mettere attorno a un tavolo da subito queste società, che probabilmente o verosimilmente, come dice il Sindaco, l'anno prossimo saranno insieme e con loro avere la possibilità di trovare un punto d'incontro che consenta anche alla città di non avere inutili rotture. Il senso era sostanzialmente questo e potevo solo dirlo anche pubblicamente attraverso una interpellanza. Dopodiché non avevo assolutamente dubbi che l'Amministrazione Comunale avesse agito secondo le regole, anche perché se le regole sono quelle e scadono gli appalti, si fanno gli appalti che debbono essere fatti. Altra cosa è poter trovare, e sarebbe forse la cosa più interessante, un punto d'incontro tra le società in campo.

**INTERROGAZIONE N.149**

Il Presidente legge l'allegata interrogazione presentata dai Consiglieri Alessandro Boldi e Christian di Feo il 09.01.2017 "Crema Città Europea dello Sport: quale bilancio?"

Risponde il Sig. Sindaco.

**STEFANIA BONALDI**

Ringrazio i Consiglieri 5 Stelle che ci danno modo di offrire un resoconto puntuale di quella straordinaria esperienza che, per la Città di Crema e le società sportive cremasche, è stato l'anno di Crema Città Europea dello Sport e di come la gestione di questo evento sia stata oculata, attenta, sobria, efficace ed efficiente.

Voglio precisare che quanto l'Amministrazione Comunale ha deciso di attivare la procedura di candidatura per diventare Città Europea dello Sport per il 2016, ha inteso elaborare una strategia per mettere a sistema le eccellenze sportive già presenti sul territorio, eccellenze di cui crediamo tutti dovrebbero andare orgogliosi, in modo da guardare allo sport non solo come momento ludico e popolare ma anche e soprattutto come focus delle politiche sociali, culturali e sanitarie del territorio cremasco.

L'obiettivo dichiarato era di lasciare una "legacy" cioè un'eredità sociale alla città ed ai cittadini: lo sport, inteso quindi come strumento per sviluppare nuove politiche sociali sul territorio e migliorare il contesto cittadino, sociale, culturale, ambientale e anche di impiantistica sportiva.

In tale contesto, tra gli organismi per coordinare e monitorare l'andamento di Crema Città Europea dello Sport era stato costituito, con delibera di Giunta Comunale n. 416 del 22-12-2014, un Comitato esecutivo, formato anche da rappresentanti del Consiglio Comunale (maggioranza e minoranza) proprio perché Crema Città Europea dello Sport ha costituito un'opportunità per tutta la città a prescindere dalle differenti posizioni e ruoli politico-amministrativi. Se poi alcune componenti consiliari hanno voluto autoescludersi, questa è stata una loro scelta.

Il Comune con deliberazione di Giunta Municipale N. 2015/00473 del 21 dicembre 2015 ha poi deciso:

- di affidare, per il tramite della propria partecipata Cremasca Servizi s.r.l., alla società Reindustria, soggetto di diritto pubblico e statutariamente preordinata allo sviluppo territoriale degli enti partecipanti, la progettualità relativa alla organizzazione e gestione dell'evento;
- di chiedere a Reindustria di inserire la progettualità connessa a Crema Città Europea dello Sport, con le modalità e le tempistiche previste dallo Statuto di Reindustria, nel Piano Programma

dell'Agenzia quale specifica progettualità assegnata nel 2016 dal Comune di Crema e dal socio Cremasca Servizi s.r.l.;

- di disporre che detta progettualità fosse in linea con le attività di supporto, organizzazione e interlocuzione con i soggetti dell'associazionismo, dell'imprenditoria, dell'artigianato e del commercio, anche al fine di acquisire finanziamenti privati da destinare al sostegno delle attività di promozione dello sport.

Con la medesima delibera, il Comune definiva l'entità dell'impegno economico in capo al Comune di Crema e a Cremasca Servizi nel valore di €. 38.000,00 per le attività progettuali e di gestione e di €. 50.000,00 per il sostegno delle attività.

Essendo giunti ora al termine delle attività è possibile fare un consuntivo di quanto realizzato.

Nell'anno di Crema Città Europea dello Sport:

- sono stati promossi e sostenuti 292 eventi totali di cui:
  - o 14 eventi INTERNAZIONALI;
  - o 45 eventi NAZIONALI;
  - o 59 eventi REGIONALI;
  - o 106 eventi PROVINCIALI
  - o 68 CONVEGNI / MANIFESTAZIONI / CORSI / MOSTRE.

Voglio da subito ridimensionare una critica che ho sentito spesso, ovvero che la maggior parte degli eventi venissero già comunque fatti. Vero solo in parte, sia perché comunque non beneficiavano della pubblicità e della grande promozione e visibilità di cui hanno goduto nell'anno di CCEES, sia perché, grazie all'intervento dell'Amministrazione, anche dal punto di vista economico, numerosi eventi si sono trasformati da locali a regionali o da regionali a nazionali. Tutte le società sportive organizzatrici hanno dato un plus ai loro eventi, anche solo aumentando il numero delle società partecipanti o portando a Crema eventi regionali o nazionali che non erano mai stati.

Oltre agli eventi, altri numeri:

- sono state a vario titolo coinvolte 112 Società Sportive e Associazioni
- sono stati attivati 3mila (per esattezza 2.998) volontari che hanno prestato la loro preziosa attività al buon esito della manifestazione;
- sono stati registrate oltre 58.000 (58.240) presenze in termini di pubblico;
- sono stati coinvolti oltre 17.000 (17.110) atleti.

A seguito dei dati trasmessi da Reindustria, partner operativo per la gestione delle risorse, di seguito le principali voci di spesa aggregate per tipologia e/o per evento/manifestazione.

Il dettaglio di ogni singola fattura è a nostra disposizione e sono possibili approfondimenti analitici su ogni singola voce di seguito aggregata.

#### VOCI DI SPESA

Annulli postale	1.045,50 €
Sostegno campionato maschile europeo di bocce	12.500,00 €
Cerimonia di chiusura	3.637,80 €
Comunicazione Web e Video	9.248,00 €
Coppe e trofei	5.383,16 €
Sostegno cerimonia Cremasco dell'anno 2016	2.269,00 €
Sostegno evento Ludi Cremensis	1.040,00 €
Cerimonia di apertura	3.496,14 €
Incarico consulenza Studio Ghiretti	5.000,00 €
Giornate dello Sport - Settimana Europea dello sport 2015 e 2016	3.382,20 €
Sostegno giro d'Italia HANDBIKE	7.855,98 €
Sostegno evento "I Manifesti"	2.500,00 €
Sostegno evento "Maratonina Città di Crema 2016"	2.000,00 €
Materiali e cancelleria	1.026,74 €
Merchandise	1.977,46 €
Organizzazione partita Nazionale Italiana Cantanti	27.440,71 €
Sostegno evento "Ist. Pacioli"	100,00 €

Personale dedicato e management generale REI	38.869,41 €
Sostegno Torneo internazionale open di scacchi	216,00 €
Sostegno Franco Agostino Teatro Festival	1.639,35 €
Sostegno evento Squadra integrata	500,00 €
Stampe e grafica	10.378,19 €
Ospitalità, trasporti e viaggi	865,09 €
Ufficio stampa	4.800,00 €
	<b>147.170,73 €</b>

#### VOCI DI ENTRATA

<b>Incassate e/o confermate</b>	
Comune di Crema per tramite Cremasca Servizi	88.000,00 €
Regione Lombardia - Patrocinio Consiglio Regionale	3.800,00 €
Fondazione Comunitaria onlus	5.000,00 €
AFM 2016	5.000,00 €
Azienda Edilkamin	3.000,00 €
Azienda Abenergie	250,00 €
Azienda Chiodo	2.000,00 €
Grana Padano	20.000,00 €
Azienda Lumson	1.000,00 €
Studio di Medicina Sportiva "Città di Crema"	1.000,00 €
Azienda Carioni	1.000,00 €
Camera di Commercio	15.000,00 €
Tafisa 2015	3.000,00 €
Tafisa 2016	2.000,00 €
	<b>150.050,00 €</b>

La spesa complessiva di 147.170 euro significa una spesa media di 504 euro per ciascuno dei 292 eventi sopra detti. Questa spesa è stata coperta al 59% con risorse comunali e al 41% con risorse di soggetti terzi, pubblici e privati.

Questo significa che l'anno di Crema Città Europea dello Sport è costato 2,55 euro annui ai cittadini di Crema per ciascuno dei 34.380 abitanti, mentre risorse diverse hanno coperto la restante quota di euro 1,73 annui per abitante per arrivare alla quota complessiva di 4,28 euro annui per abitante che è dato dal costo totale dell'anno di manifestazioni di 147.170 euro diviso per il numero di abitanti di Crema.

Alla luce dei dati riportati si può quindi affermare che la gestione economica si è svolta secondo le previsioni, in modo oculato, trasparente, negoziando il costo di ogni fornitura, con un puntuale controllo delle voci di spesa che ha permesso di rimanere in linea con i valori preventivati sia in relazione al budget di derivazione pubblica (il 59% del totale entrate) sia con riferimento al valore delle sponsorizzazioni esterne acquisite (41% del totale entrate).

Al momento il Piano Economico rileva un valore positivo pari a €. 2.879,27 che si sta valutando di finalizzare, con altre sponsorizzazioni in fase di definizione, alla realizzazione di una pubblicazione fotografica che possa rimanere come testimonianza delle numerose attività che hanno caratterizzato questo anno di promozione dello sport.

Riguardo all'eredità sul piano impiantistico, possiamo ricordare

a) i seguenti interventi manutentivi effettuati sugli impianti esistenti:

#### **STADIO VOLTINI**

- Sistemazione idraulica e tinteggiatura Servizi igienici Pubblico
- Tinteggiatura completa Spogliatoi
- Manutenzione straordinaria Sala Stampa
- Manutenzione recinzione Campo e uscite di sicurezza

#### **PALESTRA BRAGUTI**

- Tinteggiatura completa Spogliatoi
- Rifacimento completo Quadro Elettrico
- Riparazione Aerotermi Palestra
- Sostituzione 2 Fari campo da Gioco
- Rinforzo Tribuna
- Sistemazione cavi elettrici ed Audio
- Bussole Pali Volley

#### **PALESTRA VIA PANDINO**

- Nuova Bussola Ingresso (lavori effettuati con convenzione Società Sportiva)
- Omologazione Tribuna
- Ripristino Bagni Pubblico

#### **PALESTRA VIA TOFFETTI**

- Tinteggiatura Spogliatoi (lavori effettuati con convenzione con Società Sportiva)
- Inferiate finestre spogliatoi (lavori effettuati con convenzione con società sportiva) oltre ai lavori effettuati in convenzione con società sportiva nel 2015 quali
- Sistemazione Area esterna Campo Calcetto
- Avvio Nuovo Punto ristoro

#### **CAMPO RUGBY**

- Rifacimento completo dorsali impianto di riscaldamento

#### **CAMPO PIERINA**

- Inserimento due nuovi boiler da 400 lt. per acqua calda docce a gennaio 2017
- Tinteggiatura spogliatoi. Manutenzione infissi e docce (lavori effettuati con convenzione con Società sportive)

#### **CAMPO COLONIA**

- Nuova caldaia e linea termosifoni spogliatoi
- Tinteggiatura spogliatoi

#### **PALESTRA SERIO**

- Tinteggiatura Spogliatoi
- Sistemazione Tribune
- Rimozione attrezzature ammalorate e materiale in giacenza

#### **POLISPORTIVO BERTELOTTI**

- Riparazione con sostituzione tubazioni impianto di riscaldamento
- Lavori manutentivi in convenzione con Società Sportiva

#### **PALESTRA BERTONI**

- Tinteggiature Palestra e Spogliatoi
- Griglie di protezione canali di distribuzione riscaldamento
- Rifacimento pavimentazione Pallavolo (lavori effettuati con convenzione con Società Sportiva)
- Pulizia generale struttura e sottotribuna
- Revisione impianti tecnologici
- Sistemazione casa custode con rifacimento impianto elettrico e idraulico
- Rimozione impalcato ingresso e pulizia esterna generale

#### **CAMPO DOSSENA**

- Rifacimento manto erboso campo da gioco
- Tinteggiatura spogliatoi
- Sistemazione generale infissi vetri e docce

#### **PALESTRE SCOLASTICHE**

- Galmozzi-Rampazzini-S. Bernardino-Borgo S. Pietro - solo manutenzione ordinaria  
Per un totale di euro 164.600

- b) La realizzazione di un playground in via Pagliari ad Ombriano (inaugurazione il 7 aprile ore 18, tutti invitati) finanziato con risorse private indicativamente per 65mila euro
- c) La progettazione di un secondo playground per il quale è in corso procedura di finanziamento, per analogo importo.
- d) L'avvio dei lavori per la realizzazione della Pista di Atletica Leggera, primo lotto, ma che renderà funzionale la pista, con un contributo regionale di 250mila euro a seguito partecipazione a bando, su un costo previsto di circa 800mila euro;
- e) Il recupero del Velodromo in comodato d'uso da parte del demanio dopo anni di sottrazione alla fruizione sportiva, con i seguenti lavori di manutenzione straordinaria
  - Pulizie esterne e sgombero materiale
  - Ripristino completo spogliatoi
  - Ripristino servizi igienici pubblici
  - Luci e emergenze esterne percorso ingresso-spogliatoi

- Sistemazione tunnel accesso campo da gioco
- Nuove pompe di sollevamento impianto fognario
- Caldaia suppletiva per rendere autonomi circuito riscaldamento da circuito acqua calda
- Impianto irrigazione campo da gioco e nuovo manto erboso ( ultimazione in questi primi mesi del 2017)

Obiettivo poter avviare dal prossimo anno sportivo almeno l'uso del campo da calcio interno, mentre stiamo già lavorando al progetto di recupero della pista ciclistica.

- f) La realizzazione di una Pista di Skate in Via Donati, con il contributo di un'azienda privata e i lavori di rifinitura che si stanno concludendo in queste settimane a carico comunale, per un importo di euro 20 mila.
- g) Il potenziamento dell'impiantistica sportiva del Centro Nino Bellini con ampliamento delle fasce orarie e delle giornate di fruizione del pubblico nonché gli interventi per garantire la contemporaneità della fruizione delle piscine interne ed esterne (prima mai avvenuta), cui seguiranno altri interventi previsti nella convenzione per i prossimi anni;
- h) Il potenziamento del Centro Tennis di via Picco, con ampliamento della convenzione e della durata della stessa, al fine di ampliare il numero di campi da tennis presso questo impianto sportivo
- i) La ormai verosimile nuova gestione presso il Bocciodromo Comunale di Via Picco, con probabile gestione diretta della Federazione Nazionale Bocce, la cui progettualità presentata in sede di gara impegna l'affidataria ad una serie di importanti investimenti che interessano l'impianto.
- j) L'impegno a realizzare una "palestra all'aperto" in prossimità del Fiume Serio lato via IV Novembre grazie all'impegno di un Club di Servizio Cittadino.

Ribadisco pertanto il ringraziamento sincero a tutta la nostra Comunità per la grande attenzione e partecipazione agli eventi e alle iniziative, nonché per il sostegno economico di diverse aziende; un grazie particolare va al consigliere delegato dott. Walter Della Frera che ha creduto in questa iniziativa e vi ha speso moltissime energie e risorse anche personali, alla Commissione Sport, alla segreteria tecnica Organizzativa di CCES così come all'Ufficio Sport e all'Ufficio tecnico del Comune di Crema, che hanno reso possibile il coordinamento per la poderosa azione sopra descritta di manutenzioni portata avanti.

Esprimo peraltro anche un sentito ringraziamento ai Consiglieri del M5S che ci hanno dato l'opportunità di esporre così in dettaglio i conti, gli interventi operati e l'eredità sportiva di CCES2016, mostrando ancora una volta alla città quale splendida occasione sia stato questo anno di sport per tutti.

#### **Consigliere Christian Di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)**

La replica sarà molto breve anche perché la mole di dati data in un quarto d'ora ovviamente non consente di fare un'analisi attenta e una risposta attenta rispetto a quello che sono appunto i dati ufficiali. Daremo riscontro di quanto ricevuto.

Certo è che quello che ci ha comunque stupiti rispetto al post Crema Città Europea dello Sport rispetto ai soldi investiti, comunque dopo gli Stati Generali dello Sport che si sono tenuti solo qualche settimana fa, è che sono emersi comunque ancora importanti problemi di carattere strutturale su quella che è l'impiantistica che voleva essere appunto uno degli obiettivi di questo evento, ma che evidentemente non ha colmato pienamente e non ha colto nel segno. Probabilmente ha migliorato quello che è il legame tra lo sport e la cittadinanza, questo non lo mettiamo in dubbio, però dal punto di vista impiantistico probabilmente si è andati a investire solo rispetto a quelli che erano gli impianti di interesse per i vari eventi. Quindi per quanto riguarda una risposta definitiva, prenderemo in analisi tutti i dati. Tra l'altro chiedevamo nell'ultimo punto la possibilità di avere un raffronto rispetto all'anno precedente e l'anno successivo, ovvero quanto meno il preventivo per quanto riguarda il 2017, però non è stato elencato dal Sindaco. Immagino che sia nella risposta complessiva all'interrogazione. Grazie.

#### **PRESIDENTE.**

Esaurite le interrogazioni, propone la nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Mombelli Pietro, Sebastiano Guerini e Patrini Paolo.

La votazione è unanime favorevole.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere di Feo.

#### **Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Ho chiesto la parola per una questione di ordine procedurale. Mi scuso se non ho avuto modo di consultare tutti i Capigruppo prima dell'incontro ma abbiamo avuto un po' di problemi.

Volevo chiedere la possibilità di anticipare l'ultimo punto all'ordine del giorno, cioè la mozione sull'amianto, visto e considerato che il bando scade settimana prossima.

Chiedo quindi se c'è la possibilità di anticipare l'argomento se per voi non è un problema. Grazie.

**Presidente.** C'è una richiesta avanzata in aula, quindi un parere a favore e uno contrario.

**Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

Credo che sia una di quelle cose rispetto alle quali, se ha un senso, si possa trovare il consenso da parte di tutti. Credo che la volontà sia quella di trovare le ragioni perché possa arrivare qualche euro, casomai anche a fondo perduto, per ultimare le cose che casomai la Provincia con le sue scuole ci ha lasciato ancora in modo non completamente congruo in città a Crema.

Io credo che valga la pena trattarla, onde evitare di non riuscire a farla nel corso del Consiglio Comunale.

Entra il Consigliere Torazzi.

**Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)**

Ero qui alle 17.10 e nessuno mi ha chiesto, quindi non è che non c'è stato il tempo perché eravamo qui in Aula. Quindi magari la prossima volta un po' più di attenzione nei confronti anche dei Capigruppo di maggioranza ci potrebbe stare.

Dal nostro punto di vista non abbiamo problemi particolari ad anticipare il punto. L'unica cosa che chiediamo però è la garanzia che poi faremo i punti all'ordine del giorno, anche perché questi li abbiamo discussi in Capigruppo. Chi c'era in Capigruppo ha condiviso l'ordine del giorno e quindi la Capigruppo in genere definisce l'ordine del giorno. Se tutti i Capigruppo dovessero partecipare un po' più convintamente alle riunioni di Capigruppo, magari questi problemi li risolveremmo prima senza arrivare poi in Aula con sorprese del genere.

Io capisco la presenza di qualcuno che è apparso sui giornali in questi giorni su questa mozione però, ripeto, dal nostro punto di vista, chiediamo la garanzia che i punti all'ordine del giorno vengano tutti esauriti in questa seduta, altrimenti chiaramente siamo contrari.

**Presidente.** Siccome qui c'è un no condizionato, io ho bisogno di sapere con certezza qual è il comportamento, nel senso che se si accetta questa seconda ipotesi, quindi questo sì condizionato, possiamo procedere e io so che cosa devo gestire. Nel vago non lo so.

(Alcuni Consiglieri parlano insieme fuori microfono.)

Allora, i Capigruppo hanno deciso un ordine del giorno e questo è l'ordine del giorno presente in aula. Se poi ci sono degli interventi ulteriori come una richiesta di questo tipo, però qualcuno si oppone a tutto questo, allora andiamo avanti con l'ordine del giorno.

**Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

Il problema è che non è vero che stiamo qui fino alla fine dell'ordine del giorno, dipende a che ora finiamo.

**Presidente.** Non ho nessun problema però io voglio avere le cose chiare perché i giochi non mi piacciono. Noi abbiamo fissato nella Conferenza dei Capigruppo un ordine del giorno. Qui è intervenuta una richiesta, che se è accoglibile io non ho nulla in contrario, assolutamente, ci mancherebbe altro. Se non è accoglibile, non la si fa e si va avanti con l'ordine del giorno. Questo è fuori discussione.

**Consigliere Emanuele Coti Zelati (SEL)**

Mi sembra che la posizione della maggioranza sia molto chiara. Siccome non si vuole mortificare il ruolo della Capigruppo che ha deciso un ordine del giorno e la richiesta estemporanea del Consigliere di Feo è di cambiare l'ordine dell'ordine del giorno, la maggioranza sta dicendo: assicuriamo però che tutti i punti all'ordine del giorno, come previsto dalla Capigruppo, vengano rispettati. Se è solo un'inversione di ordine, per noi non c'è problema.

Mi sembrava chiara la posizione della maggioranza. Se poi il Consigliere Beretta non ha voglia di stare qua fino alle 9, ognuno fa quello che ritiene, ci mancherebbe altro. Noi, siccome c'è un ordine del giorno stabilito dalla Capigruppo, che ha anche quella funzione, ci sembra opportuno rispettare la funzione della Capigruppo.

Quindi c'è assolutamente la disponibilità, condizionata la richiesta appunto di rispettare il lavoro della Capigruppo, se non cosa diavolo si è trovata a fare quella Capigruppo? La richiesta del Consigliere di Feo, che è legittima in questa sede, se si riusciva a organizzare un attimo prima, veniva solo più agile tutto.

**Presidente.** Io chiederei, per chiudere la situazione, al Consigliere di Feo se è d'accordo sull'ipotesi di esaurire comunque l'ordine del giorno. Il proponente dice che non ha nessun problema a esaurire l'ordine del giorno.

Quindi c'è un'inversione dell'ordine del giorno.

**DELIBERA N.20** Approvazione verbali sedute consiliari del 23 e 26 gennaio e 20 febbraio 2017.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** l'art.53 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n.62 del 28.10.2008 modificato con delibere consiliari n.48 del 22.06.2010, n.69 del 24.09.2012 n.52 dell'08.07.2013 e n.41 del 18.05.2015;

**Visti** i verbali n 1 del 23.01.2017, n.2 del 26.01.2017, n.3 del 20.01.2017 allegati alla presente deliberazione;

**Preso atto** dei pareri riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

E' uscito dall'aula il Consigliere Agazzi Antonio.  
Con voti favorevoli 22 espressi in forma palese per alzata di mano;

## DELIBERA

Di approvare i seguenti verbali:

- n.1 del 23 gennaio 2017
- n.2 del 26 gennaio 2017
- n.3 del 20 febbraio 2017

**DELIBERA N.21** Mozione presentata dai consiglieri Alessandro Boldi e di Feo Christian: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico di Regione Lombardia per la rimozione dell'amianto nelle scuole

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale l'allegata mozione presentata dai consiglieri Alessandro Boldi e Christian di Feo in merito alla richiesta di partecipazione all'avviso pubblico di Regione Lombardia per la rimozione dell'amianto nelle scuole. Dà la parola al Consigliere di Feo per illustrare la mozione.

### **Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Buona parte della mozione che illustro oggi la conoscerete anche per la discussione che c'è stata sugli organi di stampa, però, entrando nel merito del tema, all'interno della mozione, noi elenchiamo una serie di scuole rilevate dall'Albo Regionale, aggiornato al 2016, quindi abbiamo preso un atto ufficiale della Regione Lombardia con un aggiornamento che risale al giugno 2016, dove appunto ci sono questi cinque plessi scolastici in cui viene rilevato l'amianto. Al tempo stesso Regione Lombardia mette a disposizione dei soldi tramite un bando, non esclusivamente per l'amianto, ma per una serie di interventi volti anche al miglioramento energetico, al rifacimento di certi impianti antincendio, piuttosto che appunto nella fattispecie all'amianto.

Noi chiediamo, con questa mozione, di intervenire all'interno di questa lista su le scuole di ambito comunale. C'è proprio scritto nella richiesta finale.

L'elenco arriva da un atto ufficiale di Regione Lombardia, che viene aggiornato dagli enti proprietari. Se dal 2010 sono state fatte delle bonifiche, delle quali prendiamo atto, ma non viene aggiornato da parte dell'ente questo tipo di albo, come è stato richiesto qua, ovviamente noi ci rifacciamo a atti ufficiali che arrivano direttamente da un livello superiore che è Regione Lombardia. Non ci possiamo inventare nulla, per cui ribadiamo la richiesta di partecipare a questo bando, che vede il finanziamento per il 50% da parte di Regione Lombardia e il restante 50% a carico dell'ente con possibilità di un finanziamento decennale da parte di Regione Lombardia a tasso zero. Questa è una possibilità che dà il bando.

Ricordo ancora una volta che questo bando non è esclusivo sull'amianto, per cui se c'è la possibilità di agire anche su altri fronti all'interno di queste progettualità, si possono benissimo fare. Il bando scade settimana prossima.

Noi siamo disponibili a emendare la mozione e chiediamo appunto il voto favorevole da parte del Consiglio Comunale per aderire a questo bando. Grazie.

### **Assessore Matteo Piloni**

Buonasera a tutti innanzitutto. Intervengo per dare una notizia, se così possiamo definirla, in modo tale che anche il Consiglio Comunale nella sua discussione possa appunto avere degli elementi aggiuntivi.

Quando è uscito il bando, poco tempo fa, come Amministrazione, soprattutto con le deleghe che ricopro

all'Assessorato all'Ambiente, abbiamo già dato mandato agli uffici di verificare se nel territorio comunale ci sono degli edifici pubblici di proprietà comunale che possono rientrare nei casi previsti dal bando. Quindi gli uffici sono già adesso al lavoro per verificare se ci sono situazioni, dal punto di vista degli edifici pubblici che contengono situazioni di questo tipo, che possono partecipare al bando. Fatta questa verifica, qualora ve ne fossero, ovviamente l'intenzione dell'Amministrazione è quella di partecipare. Non rientrano gli edifici inseriti nella mozione perché la palestra è già stata bonificata dalla presenza di amianto e le altre scuole sono di proprietà provinciale e non di proprietà comunale. Soprattutto il bando, lo ricordo, anche per evitare di avere aspettative troppo alte, prevede un finanziamento di 300.000 euro (200.000 nel finanziario 2017, 100.000 in quello 2018) e per ogni Comune che partecipa, nel caso dovesse ricevere somme, è previsto un contributo massimo di 15.000 euro, cifra con la quale, se anche dovessimo avere degli edifici che hanno bisogno, faremmo forse ben poco. Grazie.

**Presidente.** E' aperta la discussione sulla mozione.

**Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)**

A me sembra che queste mozioni siano un trombone per la campagna elettorale. Questa è la verità, perché sinceramente prima di presentare questa mozione sulle scuole, se volevi, come ho letto io sui giornali, bastava che ti documentavi e vedevi che non erano comunali. Non c'era bisogno di fare il trombone elettorale.

Parliamo sempre dell'effimero di qua e di là, ma io ho qua un dolorino dell'amianto da tre anni, però non è che vado a colpevolizzare niente. Dobbiamo andare a colpevolizzare i nostri industriali, i nostri padroni, che per cinquant'anni hanno inquinato l'Italia e qua nessuno dice mai niente. I padroni sono belli, bravi, e compagnia bella.

Adesso ci attacchiamo ai vetri con informazioni inesatte. Hai fatto il bel comunicato che il Comune non guarda l'amianto però non hai detto che questo lo dobbiamo ai nostri padroni, ai nostri industriali. Centinaia, migliaia di persone sono già morte e altre moriranno per questo tumore dell'amianto. Grazie.

**Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

Io ringrazio il Consigliere di Feo e devo dire anche il Gruppo dei Cinque Stelle, indipendentemente da che spesso non li condivido rispetto ad alcune scelte, ma è difficile dire che a loro non manchi una sensibilità ambientale che è quasi molto più ambientalista dei Verdi. Forse in questo senso anche un po' in eccesso, almeno dal mio punto di vista, ritenendo da sempre che ormai l'ambiente è patrimonio comune di tutte le persone di buonsenso e io credo che la stragrande maggioranza abbia questo buonsenso.

Io credo che non sia invana la sua mozione perché la risposta dell'Assessore va esattamente incontro alla mozione (ma noi questo non ce lo possiamo sognare) dicendo al Consigliere di Cinque Stelle che ha dato mandato agli uffici di predisporre quanto di competenza se ci sono le condizioni per fare la richiesta. Quindi la mozione aveva un senso, ognuno di noi evidentemente manifesta la propria sensibilità e credo che i padroni c'entrino poco ad esempio con le scuole pubbliche, perché il padrone delle scuole pubbliche è sempre stato lo Stato. Per te, tutte le volte che evidentemente qualcuno della minoranza prende la parola, si sono sempre i padroni di mezzo. Non credo che tu li voglia far morire tutti. C'è qualcuno che ha pensato a far fuori altre categorie in questo mondo. Spero che tu non voglia far fuori evidentemente queste persone.

Io invece saluto favorevolmente questa mozione che è un gesto di sensibilità. La risposta dell'Assessore è apprezzabile, va incontro alla mozione fatta e io credo che la mozione in questo senso non possa che essere approvata. Per quanto mi riguarda, il gruppo di Forza Italia la approva. Grazie.

**Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)**

Io condivido in maniera totale quando si parla di ambiente, quando si parla soprattutto di amianto, visto le vittime che ha mietuto l'amianto in tutta Italia, e anche nella nostra città. Trovo però un po' stucchevole che questo argomento venga gestito con conferenze stampa in cui si dice che il Movimento 5 Stelle fa questa mozione per dare una svegliata all'Amministrazione. Io credo che sia una mancanza di rispetto non solo per questa amministrazione, ma anche per le amministrazioni precedenti perché l'eliminazione dell'amianto sugli edifici pubblici comunali è un'azione che è stata fatta non solo da questa Amministrazione ma anche da quelle precedenti, perché questa attenzione deve essere di tutti e non deve essere dominio di qualcuno che oggi si sveglia e viene a fare la lezione a chi siede in quest'Aula e a chi sedeva prima di noi in quest'Aula.

Questa mozione, che chiaramente nel punto finale può essere condivisibile, chiaramente deve essere emendata perché riporta edifici che non sono naturalmente di pertinenza comunale. Per gli altri di pertinenza comunale, gli interventi sono già stati fatti. Quindi io direi al Movimento Cinque Stelle di stare un po' più attenti soprattutto a chi siede in Aula e rispetto a chi si presenterà alle future amministrative perché chiaramente si rischia di dare informazioni un po' pericolose alla gente, che poi legge i giornali, si preoccupa e pensa di avere edifici, scuole, palestre comunali, pericolose per i figli che le frequentano e questo è veramente un brutto segnale.

Dal punto di vista poi dei finanziamenti, ben venga l'analisi che l'Amministrazione già sta facendo, però

chiaramente non dobbiamo perdere di vista anche i finanziamenti BEI, come ha giustamente ricordato il Sindaco nella risposta al Movimento 5 Stelle, perché i finanziamenti BEI finanziano il 100% degli investimenti, mentre quelli regionali danno il 50% e chiaramente le Amministrazioni devono mettere il 50% dell'investimento come parte economica. Quindi sarebbe errato non seguire anche i finanziamenti BEI che perlomeno finanziano il 100% degli interventi che dovessero essere fatti in collaborazione chiaramente con la Provincia. Il Comune non si è mai sottratto a questo e infatti i rapporti con la Provincia, come nel passato, anche con la Provincia attuale, sono in corso e quindi questa collaborazione dovrà portare anche a quegli edifici di pertinenza non comunale questo tipo di intervento e questo tipo di bonifica. Anche negli edifici provinciali ci risulta che ormai, nella maggior parte, l'amianto è già stato eliminato.

L'Amministrazione, con la Provincia, già sta facendo un censimento puntuale per vedere (ma non da oggi, ormai da parecchio) dove intervenire e per qualcosa i finanziamenti BEI sono già in corso. Per l'immobile di via Palmieri è già stato chiesto il finanziamento BEI, quindi le cose già sono in corso. Nessuno sta dormendo, c'è piena attenzione a un problema così importante e quindi speculare su questo ci sembra cosa un pochino assurda e poco logica. Grazie.

### **Consigliere Sebastiano Guerini (PATTO CIVICO)**

L'argomento dell'amianto è il classico tema che acciappa molta attenzione, ma spesso diventa anche un elemento di grande semplificazione. Parlare di amianto non vuol dire seminare morte, parlare di amianto vuol dire affrontare il tema con molta attenzione e con molto coraggio perché qua si parla di alcuni edifici. L'amianto sui tetti di Crema, anche privati, è estremamente diffuso e su alcuni edifici molto degradato e davvero anche pericoloso.

Il clima che introduce la mozione è quello che se fosse respinta, chi la respinge potrebbe essere additato di superficialità e poca attenzione verso il tema. Chi invece propugnava l'intervento su questo tema è giudicato come persona molto attenta, che ha molto a carico la salute, in questo caso, degli studenti. Così non può andare! L'argomento non può essere affrontato a colpi di maggioranza.

Io credo che, alla luce di quanto l'Assessore ha detto, questa mozione non ha più neanche ragion d'essere di per sé perché, se voleva sollecitare, la risposta è stata che stanno già lavorando. Se voleva affrontare davvero il tema, perché se in qualche scuola fosse davvero pericoloso, dovrebbe intervenire non solo la sensibilità, ma quei soggetti che sono impegnati e quindi far intervenire l'ARPA, quei soggetti che fanno la valutazione, ma valutazione circostanziata e non valutazione media, perché basta una sola lastra di cemento-amianto che crea problemi, basta una sola lastra che si sfibra.

Concludendo, se il Consigliere di Feo insiste sulla mozione, io credo che potrebbe portare a casa un risultato che sarebbe più una bandierina da sventolare che un risultato concreto. Quindi se la si vuole affrontare sul serio, l'Assessore, che ha già detto alcune cose sul bando, potrebbe darci una informativa molto precisa sulla conclusione di questo lavoro prima che il bando scada. Quindi io credo che se vogliamo agitare la bandierina, io non ho problemi ad alzare la mano a favore o contro perché effettivamente mi pare che non stiamo affrontando seriamente l'argomento. Quindi mi rimetto poi alla decisione che la maggioranza assumerà. Grazie.

### **Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Una premessa: qui nessuno vuole né ingigantire, né ridurre il problema. Questo è fuori da ogni discussione.

Altra premessa: gradirei che i documenti, soprattutto quando si tratta di una facciata, fossero letti perché noi elenchiamo sì le scuole, ma poi chiediamo le scuole comunali. Ci siamo rifatti, ripeto, a un elenco "Aggiornamento 2016" quindi se io prendo in mano un atto di Regione Lombardia con sopra scritto "Città di Crema, scuole di Crema, aggiornamento 2016" due domande me le faccio. Non solo: aggiornamento 2015 - Elenco ASL. Stiamo andando a prendere due organi sicuramente sovra comunali e sicuramente di competenza. Se è mancato un dialogo, sicuramente all'interno di quell'emendamento, che adesso valuteremo se accogliere o meno, molto probabilmente andrà inserito anche il fatto di avere uno stretto contatto soprattutto su questo tema direttamente con le anagrafi di Regione Lombardia. Se appunto, come diceva il consigliere Guerini, la questione non va minimizzata, automaticamente anche il Comune si deve impegnare a comunicare appena vengono bonificate le aree, perché altrimenti l'allarmismo non lo facciamo noi, ma lo fanno i documenti che vengono pubblicati.

Sulla base di cosa facciamo tutte queste proposte? Sulla base anche dei documenti!

Tornando al discorso dell'Assessore Piloni, i controlli per l'amianto so benissimo come funzionano, perché li faccio fare anch'io in cantiere. In venti giorni hai tutto: appena ti attivi prova di strappo, in dieci giorni ti chiama l'ente certificatore e ti dice se era amianto o meno e venti giorni dopo hai in mano il certificato. Quindi lo svegliare anche gli uffici rispetto a un certo tipo, per carità va benissimo, ma probabilmente è accaduto adesso. Anche dall'epistolare che abbiamo avuto con gli uffici potremmo anche dubitare la cosa, però siamo sicuramente positivi rispetto a quanto sta facendo il Comune. Un po' meno positivi rispetto a quanto sempre ha detto l'Assessore, perché l'Assessore ha appena detto che con 15.000 euro ci facciamo ben poco. Nel momento in cui mi sento dire che con 15.000 euro smaltisco poco e, stando alle parole del Sindaco, al momento i controlli si stanno facendo sulla palestra comunale di viale Santa Maria, due domande me le

faccio anch'io e comincio a preoccuparmi perché se vengono fatte delle analisi così (consentitemi il termine) "affrettate" le domande me le pongo. Quindi va bene tutto però evidentemente il problema c'è. Non è stato affrontato probabilmente nei metodi che diciamo noi, ma probabilmente neanche nei metodi che state dicendo voi adesso.

Attendo comunque l'emendamento e faremo le nostre valutazioni.

#### **Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)**

Buonasera a tutti, visto che non è ancora a disposizione l'emendamento, vorrei sottolineare un punto a favore. Siamo in un periodo in cui evidentemente è facile da parte di alcuni dire che questi atti servono solo a mettere delle medagliette. Invece guardiamo gli aspetti positivi: 1) il Capogruppo del PD ha riconosciuto che su questo tema non sono i primi a lavorare ma ci lavorano amministrazioni e amministrazioni, quindi ci sono dei temi che sono trasversali; 2) anche in un periodo come questo saremmo in grado di individuare un problema insieme e di dividerlo. Questo è il motivo importante per cui vale la pena approvare questa mozione, non per fare dei distinguo, non per dire che sono medagliette da apporre o quant'altro, ma perché è un problema oggettivo per tutti. Dopodiché il bando regionale scade il 4 aprile e quindi i tempi non sono geologici. Se veramente siamo seri nell'approvare questo documento, dobbiamo agire in fretta sperando di non essere in ritardo. Non vorrei invece pensare che certe esternazioni, che hanno già detto che questo bando non vale la pena rispetto al BEI, protraesse in là il lavoro degli uffici e quindi non si presentassero le dovute domande di pertinenza e di competenza comunale del caso e in tempo dovuto perché il BEI è comunque un bando che è a livello ministeriale le cui ricadute sul territorio potrebbero anche essere inferiori di un bando regionale.

Dal momento che non mi risulta che siano incompatibili le partecipazioni a entrambi i bandi, non vedo perché precludersi una possibilità. Ripeto, spero che non sia perché c'è stata qualche esternazione pubblica importante che ha ritenuto non importante il bando regionale e sapete bene a chi mi riferisco.

**Presidente.** Quindi mi pare che ci sono emendamenti che chiedo di avere.

#### **Assessore Matteo Piloni**

Non per entrare nel merito della discussione, ma vi do altri elementi che magari esulano, ma non troppo, anche dal testo della mozione, ma siccome penso, come la maggior parte di voi ha sottolineato, che l'argomento sia estremamente interessante, estremamente importante ed estremamente delicato, quindi bisogna dare in questi contesti le informazioni nel modo più preciso e più completo possibile. Dato che la mozione fa riferimento ad alcune scuole che ripeto, non sono di competenza comunale, è bene però ricordare che, essendo la competenza provinciale, interventi su questi immobili sono già stati fatti. Li cito.

Nell'immobile ex De Luigi annesso all'immobile ex Albergoni, in attuazione dell'iniziativa dello sblocca scuole 2016, sono stati fatti interventi in sostituzione integrale delle pavimentazioni in PVC contenenti fibre ad amianto con nuova pavimentazione in gres, con un investimento complessivo di circa 70.000 euro.

L'intervento di cui sopra, già fatto, ha permesso di eliminare definitivamente il problema per cui ad oggi l'immobile non presenta materiali contenenti fibre di amianto.

L'immobile invece sempre di competenza provinciale in via Santa Maria ad uso del Liceo linguistico, è stato realizzato dopo gli anni 2000, quindi con materiale più moderno e con materiale adeguato e la copertura realizzata in lastre di fibrocemento ecologico a onda larga. L'immobile quindi non presenta materiali contenenti fibre di amianto.

In ultimo, l'immobile di via Stazione/via Palmieri è stato interessato da un primo intervento nel 2011, per un importo di circa 42.000 euro, per la copertura della palestra, con bonifica completa. Un secondo intervento pochi mesi fa nel 2016, a ottobre, con bonifica e smaltimento delle lastre per quanto riguarda la copertura del corpo di fabbrica verso la via Stazione. Un terzo intervento di rinnovo, che è stato fatto poche settimane fa, nel corpo di fabbrica compreso tra via Stazione e via Palmieri, che ha avuto un costo di circa 42.000 euro. Il progetto di rinnovo completo della copertura della restante porzione di immobile in via Palmieri, con bonifica e smaltimento lastre di fibrocemento con amianto, è già iscritto al programma di finanziamento mutui BEI 2017 ed è in corso la redazione del progetto. Questo per quanto riguarda l'elenco delle scuole non di competenza comunale che sono già state oggetto di intervento e di risoluzione.

Per quanto riguarda invece il mandato che hanno ricevuto gli uffici per poter partecipare a questo bando, gli uffici stanno controllando gli edifici di proprietà pubblica che sono i seguenti: Palestra Serio solo per una parte degli spogliatoi, in quanto anche qui sono stati installati dei pannelli fotovoltaici; la palestrina di via Curtatone e Montanara, la tettoia, quella piccola, all'ingresso della scuola Agello e una parte del corpo di levante del Cimitero Maggiore.

Queste sono le verifiche che si stanno facendo perché sono gli unici edifici di proprietà pubblica che hanno e potrebbero avere problemi, utilizzo il condizionale. Per verifica si intende che sono in corso analisi in laboratorio che possono certificare o meno la presenza dell'amianto nel materiale di copertura, in quanto non si ha certezza che vi sia la presenza. Gli uffici mi dicono anche che probabilmente la maggior parte di queste analisi confermeranno che non vi è presenza di amianto. Detto ciò, questo era quanto vi dovevo per

completezza di informazioni.

Per quanto riguarda gli edifici non di proprietà comunale, l'amianto è già stato bonificato, e questo mi sembra una notizia importante da avere appunto come informazione per capire la situazione reale della città, delle scuole, delle palestre.

Per quanto di competenza pubblica comunale, gli edifici che potrebbero avere presenza di amianto sono quelli che vi ho elencato per cui gli uffici stanno verificando se vi è presenza e se vi è poi la possibilità di partecipare al bando regionale per cui appunto, ripeto, gli uffici hanno avuto mandato.

Le domande devono essere presentate a partire dal 19 aprile ed entro il 19 maggio 2017, quindi anche dal punto di vista temporale abbiamo tutto il tempo necessario per avere la risposta alle analisi che si stanno facendo ed eventualmente la possibilità di partecipare al bando che scade il 19 maggio 2017.

Lo ripeto, l'ho già detto prima, il finanziamento a fondo perduto ha una soglia massima di contributo pari a 15.000 euro. Grazie.

**Presidente.** Ho ricevuto gli emendamenti proposti di cui do lettura.

Il primo emendamento è soppressivo, quindi dopo "la presenza di amianto" cancella da "risulta che nel Comune di Crema", eccetera, quindi tutti i codici e specifiche, fino a "Via Ugo Palmieri 4".

Mette in votazione il primo emendamento e il risultato è il seguente:

(sono fuori il Cons. della Frera e il Sindaco)

La votazione è favorevole unanime.

Il secondo è un emendamento aggiuntivo. Prima di "Preso atto che" inserire "L'Amministrazione Comunale con la Provincia di Cremona sta verificando se sussistono ancora casi di presenza di amianto negli edifici scolastici cittadini".

Mette in votazione il secondo emendamento e il risultato è il seguente:

(sono fuori il Cons. della Frera e il Sindaco)

Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 1 (Cons. Stanghellini)

Ancora, si propone nell'ultimo capoverso di aggiungere la frase "laddove se ne riscontrasse la presenza ed il degrado circostanziato", per cui reciterebbe: "A predisporre tutta la documentazione necessaria al fine di partecipare al bando per gli interventi di rimozione dell'amianto nelle scuole di proprietà comunali, laddove se ne riscontrasse la presenza ed il degrado circostanziato".

Messo in votazione, la votazione dà il seguente esito:

voti favorevoli n. 20

voti contrari n. 1 (Cons. Stanghellini)

Apro ora le dichiarazioni di voto sulla mozione emendata.

**Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)**

Il problema è che voto contro queste due cose perché ancora una volta abbiamo utilizzato il Consiglio comunale come tromba per le elezioni comunali per fare pubblicità. Io non ho sentito i grillini dire una volta che l'ex Everest o l'Olivetti stanno marcendo e nessuno si occupa di quell'eternit.

Io sono d'accordo sulla soppressione perché quello che hai elencato nella tua mozione sono falsità, visto che abbiamo dovuto eliminarlo dal nuovo testo.

La serietà del comportamento delle persone va fatto anche su queste cose, non perché ho un posto qua devo saltare di là e cambio anche partito. La coerenza è una cosa seria e siccome l'amianto è una cosa seria, questa è una cosa seria. Ecco perché io voto contro, perché io non ero d'accordo di cambiare questo testo ma di bocciarlo tutto, perché queste cose, questi tromboni elettorali che fate sempre, mi scoccia che facciano perdere tempo a questo Consiglio Comunale.

**Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Il nostro voto è sicuramente favorevole, però volevo ricordare al Consigliere Stanghellini, prima di dire falsità, di valutare la cosa perché è dichiarare il falso. Se lei leggeva la mozione, c'era scritto che quei dati erano presi da un Albo ufficiale. Se l'albo ufficiale è sbagliato, non è colpa nostra. Non è colpa mia se l'Albo ufficiale non è aggiornato dagli uffici competenti.

Comunque sono favorevole all'impianto generale della mozione.

**Consigliere Emanuele Coti Zelati (SEL)**

Io voterò a favore del testo emendato, ma bisogna osservare una cosa. Bisogna osservare che ancora una volta questa maggioranza, con la competenza che la contraddistingue, perché ricordiamoci che questa amministrazione con una grande lungimiranza e mettendo in atto delle scelte che all'epoca, cinque anni fa, erano d'avanguardia, aveva assunto nello staff del Sindaco un fundraiser, quindi rileviamo che emendiamo e

votiamo a favore di un testo sbagliato, formalmente sbagliato. Il Consigliere di Feo, o chi per lui, avrebbe potuto rivolgersi direttamente agli uffici del Comune di Crema e avere tutte le informazioni che ha avuto questa sera, quindi evitando tutta questa discussione che veramente fa solo perdere tempo.

Votiamo a favore di un testo che è stato aggiustato perché in partenza era sbagliato, formalmente sbagliato. Questo è un dato di fatto perché poi come alcuni mesi fa e in più riprese, giustamente la Consigliera Zanibelli ha avuto modo di sottolineare, le scelte amministrative si fanno a partire dai documenti. Il documento che ha portato il Consigliere di Feo e Boldi (credo che fosse firmatario anche lui) in questa sede era un documento sbagliato, una proposta formalmente sbagliata e quindi andava aggiustata, prima cosa. Seconda cosa, è stato fatto un errore a mio avviso potenzialmente pericoloso perché andare a paventare l'ipotesi che sui tetti delle scuole ci fosse l'amianto, solo perché non si è fatta la fatica di fare una telefonata a Redondi, è un fatto secondo me indicativo della scarsa serietà di questa azione amministrativa. Quindi io voterò convintamente a favore di questo testo ma, sottolineo, perché siamo riusciti a sistemarlo. Grazie.

#### **Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)**

Mi è dispiaciuto adesso non aver sentito certi interventi calorosi prima perché sarebbero serviti sicuramente a chiarire l'approccio con il quale abbiamo accettato degli emendamenti importanti proprio nella direzione di condividere un percorso, come ci è stato descritto prima dall'Assessore Piloni, come ha ricordato prima il Consigliere Giossi, essere un percorso che inizia da lontano. Se è un percorso che inizia da lontano con risorse comunali, piuttosto che con risorse come bandi, è a ulteriore dimostrazione che non è che prima dell'era Bonaldi in questo Comune non fossero capaci di acquisire finanziamenti, quindi diamo anche il giusto valore a quello che gli uffici comunali e il personale comunale da anni svolgono con attenzione, che è quello appunto di acquisire finanziamenti con o senza fundraiser, che questa amministrazione ha impiegato. Vedremo la prossima cosa farà.

Detto questo è evidente che se c'è un documento istituzionale che da parte di istituzioni importanti, (come Regione ha chiesto e che è stato ricordato prima), questo è l'elenco delle scuole e queste devono essere riportate. Ricordo anche che il disposto della mozione non faceva riferimento alle scuole citate ma faceva riferimento a una verifica di tutti gli istituti comunali e quindi era anche un invito a aggiornare i documenti che poi gli enti preposti pubblicano. Quindi mi sembra che tutto sia assolutamente in linea e condivisibile. Se abbiamo accettato, ripeto, gli emendamenti è proprio perché l'Assessore, nell'alveo di una trasversalità di un tema così importante per tutti, ci ha dato atto delle azioni che stanno facendo in questo periodo. Quindi il voto è sicuramente a favore di questa mozione e riconoscendo il valore a tutti quelli che hanno lavorato oggi e prima di oggi a questo tema.

#### **Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)**

Chiaramente noi abbiamo emendato la mozione proprio per riportarla alla realtà locale perché altrimenti avremmo dovuto discutere una mozione che non rispecchiava quanto c'è oggi in essere nella nostra città. Quindi solo per questo votiamo a favore di questa mozione, anche a significare il lavoro svolto dalle Amministrazioni, l'Amministrazione Bonaldi, l'Amministrazione precedente e l'attenzione che la nostra Amministrazione sta mettendo non solo sugli edifici comunali ma anche sugli edifici della Provincia di Cremona che insistono sul nostro territorio. Quindi questo è proprio nell'indirizzo dell'azione di questa Amministrazione anche verso edifici che non sono di competenza e questo credo che sia un vanto per la nostra Amministrazione, cara consigliera Zanibelli.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione la seguente mozione così come è stata emendata.

#### **Premesso che**

- dai dati resi disponibili dagli Enti locali proprietari e da loro inseriti nella banca dati dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, relativi agli edifici scolastici che risultano attivi ad oggi e nei quali gli Enti locali proprietari hanno dichiarato di aver effettuato verifiche circa la presenza di amianto.
- L'Amministrazione Comunale con la Provincia di Cremona sta verificando se sussistono ancora casi di presenza di amianto sugli edifici scolastici cittadini.

#### **Preso atto che**

- Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato la D.c.r. 27 settembre-n.x/1265 conferma degli indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico nel triennio 2013/2015, approvati con d.c.r. n.X/168 del 22 ottobre 2013 e loro estensione al triennio 2016/2018 pubblicati sul B.U.R.L n.41 del 10 ottobre 2016-Serie Ordinaria.

Verificato che

- con la D.G.R. 6234 del 20/02/2017 "INTERVENTI A FAVORE DEL PATRIMONIO SCOLASTICO FINANZIABILI CON IL FONDO EDILIZIA SCOLASTICA PER L'ANNUALITA' 2017" la Giornata Regionale della Lombardia ha approvato il "Bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica" per Contributi agli Enti Locali per la realizzazione di interventi per la conservazione del patrimonio scolastico esistente. Le domande possono essere presentate dal 24 febbraio 2017 al 4 aprile 2017. A questo link del portale di Regione Lombardia si trovano le informazioni dettagliate:  
<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioBando/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/edilizia-pubblica/Edilizia-scolastica-e-universitaria/realizzazione-interventi-edilizia-scolastica-2017/realizzazione-interenti-edilizia-scolastica-2017>

## **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A predisporre tutta la documentazione necessaria al fine di partecipare al bando per gli interventi di rimozione dell'amianto nelle scuole di proprietà comunali, laddove se ne riscontrasse la presenza ed il degrado circostanziato.

Sono fuori dall'aula il Sindaco e il Consigliere Della Frera

La votazione dà il seguente esito:

voti favorevoli n. 20

voti contrari n. 1 (Cons. Stanghellini)

### **MOZIONE APPROVATA**

**DELIBERA N.22** "Adozione variante al piano attuativo denominato "Via Carducci" in variante al piano di governo del territorio (PRG)"

Il Presidente propone al Consiglio Comunale l'adozione della variante al piano attuativo denominato "Via Carducci" in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT).

La parola all'Assessore Piloni.

### **ASSESSORE MATTEO PILONI**

Adesso colleghiamo anche il PC con lo schermo in modo tale che possiate vedere la cartina della variante in oggetto. Intanto esulo un attimo da questo tema e torno su quello precedente per aggiungere un pezzettino, ma è corretto. Non solo l'attenzione deve essere sugli edifici di proprietà pubblica, ma viene data anche sugli edifici di proprietà privata. E' stato citato prima dal Consigliere Guerini l'ex Everest. Stiamo continuamente monitorando l'ex Everest e a breve avremo anche i dati aggiornati della situazione dell'ex Everest in collaborazione con l'ATS in modo tale poi da fare le valutazioni e mettere in campo le azioni necessarie. Questo semplicemente per darvi un'informazione in più, proprio perché il tema che abbiamo appena trattato è molto importante.

Venendo all'oggetto in discussione lo abbiamo visto nella Commissione Territorio la scorsa settimana. Si tratta di una variante a un piano attuativo denominato "Via Carducci". Ci troviamo nella zona di Ombriano vicino alla strada della Leada vicino alla Via Ferrario.

Si tratta appunto di una variante a un piano attuativo che a sua volta è in variante al PGT, nello specifico in variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi perché in questo piano viene proposta la retrocessione di un'area che nel piano attuativo (quando era stato presentato) era appunto stata ceduta al Comune come contropartita per il piano attuativo. L'immobiliare, nel portare avanti il piano attuativo, si è accorta che quell'area lì ne aveva necessità per evitare che eccessiva volumetria andasse in altezza, ma potesse essere coerente con le altre costruzioni che nel piano attuativo man mano si sono formate. E' una proprietà appunto posta tra l'area di proprietà dell'attuatrice, che è l'Immobiliare Parco, e la stradina di collegamento, la strada della Leada.

Queste aree, nel momento in cui ci sono state cedute, sono quelle che vengono poi definiti dei reliquati. Si tratta di un'area di circa 450 metri quadrati che ad oggi il Comune ha perché è stata ceduta ma che poi il Comune difficilmente potrebbe utilizzare per una fruizione pubblica (quella che vedete color senape) per cui come Amministrazione, come è stato spiegato anche in Commissione, siamo stati assolutamente favorevoli nel retrocederla a chi ce l'aveva ceduta precedentemente, non senza ovviamente chiedere una contropartita per cui abbiamo chiesto due opere compensative. La prima è la creazione di un nuovo percorso ciclopedonale della lunghezza di circa 200 metri e della larghezza di metri 2,50 che è quello previsto dalla normativa per quanto riguarda i percorsi ciclopedonali che collegherà la Via Padre Evaristo Cerioli. A Ombriano ci sono due Via Cerioli: una è Frà Luigi Cerioli e l'altra è Via Padre Evaristo Cerioli. Il percorso

ciclopeditone, (questo rosa o fucsia), passa dietro il vecchio pozzo, passa dietro il nuovo pozzo e sbucca poi con la realizzazione di un ponticello sulla strada della Leada che va a collegarsi a destra verso la Madonnina e a sinistra verso la palestra Toffetti.

Riteniamo che questa possa essere un'opera compensativa importante. Ha un costo per l'Immobiliare di circa 60.000 euro e quindi lascio a voi fare i conti, rispetto ai 450 metri quadrati in 60.000 euro di opera, qual è poi il valore messo sul tavolo. Vi dico subito che è ampiamente sopra rispetto ai valori di mercato dell'area e del reliquato oggetto.

La seconda cosa importante è la risoluzione di una situazione viabilistica che in questa zona è venuta a crearsi, cioè la creazione di un nuovo percorso carrabile di collegamento tra la Via Manenti (che è questa) e il parcheggio pubblico posto a est del complesso residenziale. Questo è il passo carrabile che viene a crearsi in modo tale che le macchine possono circolare nelle vie e non essere più parcheggiate in maniera disordinata, come a volte avviene. Ha una lunghezza pari a 35 metri e una larghezza prevista dalla normativa, appunto come tutti i percorsi carrabili, di 6 metri.

Concludo dicendo, è importante, che la variante non determina nessun incremento della capacità insediativa prevista dal piano convenzionato e soprattutto dal PGT. Quindi dal punto di vista dell'incremento del volume, tutto rimane così come è. Viene solo retrocesso di 450 metri quadrati.

All'Immobiliare si sono chieste due cose: una ciclopeditone che collega due belle aree del quartiere di Ombriano, la strada della Leada che è molto utilizzata. Chi la utilizza poi sbucca in Via Toffetti, fa Via Rampazzini, così facendo non deve obbligatoriamente andare in Via Toffetti ma può utilizzare l'area verde che costeggia la roggia, entrare nel Parco Vittime della strada, uscire sulla Via Cerioli, utilizzare il percorso ciclopeditone segnalato sulla strada già esistente che poi porta sul percorso ciclopeditone già segnalato sulla strada esistente di Via Rampazzini. Permette anche una risoluzione viabilistica di una situazione che si è venuta a creare per collegare il parcheggio alla Via Manenti. Grazie.

#### **Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

Io ero in Commissione. I problemi me li sono posti il giorno dopo la Commissione perché continuavo a riflettere.

Quando ero in Commissione ho valutato il costo di quell'area ed eravamo nell'ordine di 15.000 euro. Si fanno lavori per 60.000 euro, quindi ritenevo ci fosse una convenienza certa da parte dell'Amministrazione comunale. Devo chiedere scusa ai commissari perché non era certamente quella la sede nella quale fare interventi di ordine politico. Il giorno dopo onestamente ho incominciato a riflettere: che cosa stiamo facendo? Stiamo facendo una variante al piano regolatore per chi? Noi stiamo fissando una regola che dovrebbe valere per chiunque! Non è venuto in mente a quei signori, quando abbiamo fatto il Piano Regolatore, di chiedere una modifica che avremmo inserito all'interno del piano con delle condizioni che erano uguali per tutti? No, io non riesco proprio a votarlo! Non riesco a votarlo perché è sbagliato impostarlo così, perché vuol dire che da domani chiunque presenti qualcosa rispetto ad un piano in essere, a seconda della maggioranza che c'è, senza un criterio, si può determinare di valorizzarlo o meno. Questo signore qui non ci regala assolutamente niente, ma proprio niente, anche se costa 60.000 euro rispetto ai 15.000 euro di area.

Non mi interessa assolutamente niente. Stiamo fissando un brutto principio tale per cui ognuna di queste realtà domani sarà soggetta a una valutazione esclusivamente politica del Consiglio comunale. Sarà anche di buon senso ma quando non ci sono delle regole rispetto alle quali mi attengo, io ho difficoltà a giudicare quando una cosa sia buona e quando non lo sia.

Io reputo che questa cosa sia assolutamente sbagliata. Mi dicevo: si modificano una marea di cose, è una variante al piano regolatore con tutto il procedimento in essere per una variante al piano regolatore. E mi chiedevo: per cosa? Io non credo che un privato chieda qualche cosa se non ha un interesse specifico per chiedere quella cosa. Quando è stato fatto allora ed approvato, e si è convenuto in convenzione col privato la cessione di quell'area, perché mi viene a chiedere alla fine del percorso della convenzione, rispetto agli unici volumi che sono rimasti da costruire, di fare una variante al Piano regolatore come se lui regala qualcosa a me? Lui ha bisogno di una variante evidentemente per quel volume e quella palazzina.

Se domani dovessimo vincere noi, e non ci siete voi, arriva qualcuno che mi chiede una modifica e una variante al piano regolatore, lo giudico in base a che cosa? Davvero faccio fatica, cioè vuol dire che a seconda delle maggioranze che si creano possiamo determinare un'aspettativa e casomai negarne un'altra. L'urbanistica soprattutto ha bisogno di regole.

Soprattutto l'urbanistica ha bisogno di regole e la regola dell'urbanistica non è che io ti cedo 450 metri quadrati per un valore di 15.000 euro e tu mi realizzi opere per 60.000. Io sono molto favorevole a cedere tutte le aree che non servono assolutamente al Comune. Io credo che ci sia stato un eccesso anche di C2 e C1 e oggi ci troviamo in casa delle aree di cui evidentemente non sappiamo in alcuni casi neanche che cosa fare. C'era il tempo delle cooperative che costruivano, poi sono arrivate le C2, poi sono arrivate le C1, poi sono arrivati i comparti complessi rispetto ai quali non ne è partito uno complessivamente, perché succede anche questo.

Io ho continuato a riflettere su questa cosa qui e ognuno di noi poi evidentemente ha il suo criterio

amministrativo. A me sembra che in questo caso una scelta del genere stabilisca un principio che non può valere che per chiunque. Chi stabilisce però la regola di quando è giusto o non lo è? Lo stabilisce una maggioranza rispetto a un'altra? Mi sembra di tornare al tempo nel quale non c'erano i piani regolatori. A me sembra, e detto da me che non sono un grande amante della burocrazia, che però in urbanistica quando tu fai un atto ed approvi un atto, quella è una regola che deve valere alla fine per chiunque. Io non so se in giro ci possono essere situazioni uguali a questa. Certamente non sono andato neanche a verificarle, però so per certo una cosa. Se la Giunta Bruttomesso bocciò la richiesta di una variante in quel di Sant'Angela Merici, noi una richiesta di questo genere la bocchiamo e non abbiamo portato avanti alcuna variante rispetto a quell'area, dove c'era una richiesta specifica di una cessione di area alla parrocchia addirittura, che voleva allargare il suo perimetro oratoriale, eccetera, eccetera. Gliel'abbiamo negato. Io non me la sento quindi con molta onestà stasera di venire qui ad approvare una variante al piano regolatore per fare un interesse privato quando allora non feci neanche una variante per un interesse pubblico.

Può essere che se c'eravate voi, facevate anche quella, non lo so. E' certo che se si approva questa, chiederai a quelli di riproporla per approvarla evidentemente anche a loro. Quando non ci sono le regole poi ognuno fa evidentemente quello che vuole e non è una cosa di poco conto. Fosse stata chiesta cinque mesi dopo che la convenzione era partita, poteva avere un suo senso.

Questa convenzione è stata sottoscritta (chiedo a Redondi perché lui è un esperto) forse nel 2011, comunque molti anni fa. C'era credo Piazzi come Assessore all'Urbanistica quando è stata approvata questa lottizzazione.

Evidentemente in una Commissione, dove davamo per scontato che le cose fossero davvero semplici, personalmente se devo chiedere venia, chiedo venia, ma io di approvare una cosa del genere non me la sento in termini di principio.

#### **Consigliere Livia Severgnini (PARTITO DEMOCRATICO)**

Innanzitutto c'è sempre la possibilità a normativa di legge di proporre una variante a un piano attuativo in corso, quindi questo è un piano attuativo in corso di realizzazione per il 56% e rimane da realizzare il 40% della parte. In ogni caso non è una novità e non è neanche una questione inconsueta il fatto che si proponano varianti a piani attuativi in corso, proprio perché delle volte si stabiliscono in linea di massima dei planivolumetrici e poi andando per stralci ci si rende conto e si fanno dei correttivi. Quindi varianti ai Piani attuativi sono sempre consentite e quindi anche varianti alle convenzioni urbanistiche perché le convenzioni urbanistiche stabiliscono diritti, doveri e obblighi dei privati e delle amministrazioni, si definiscono le cessioni e potendo andare a modificare il Piano attuativo in corso si può modificare anche la convenzione. Si possono presentare, e lo stabilisce la normativa, non è una invenzione di questo Consiglio comunale per fare qualche favore, si può sempre proporre anche un Piano attuativo in variante al Piano di governo del territorio. Certo sono scelte, come quando si fa un PGT e voi l'avete fatto e avete votato e avete scelto che quest'area diventa di trasformazione e quest'altro diventa per servizi, l'importante è che questo tipo di scelte vengano fatte senza perdere di vista l'interesse pubblico. Nel momento in cui io faccio amministrazione, compio una scelta urbanistica che sia all'interno del PGT o che sia su una proposta di un privato di modificare un piano attuativo in essere o di proporre un piano attuativo in variante al Piano di governo del territorio, nel momento in cui ho l'evidenza dell'interesse pubblico e rientro all'interno del quadro normativo, non mi sembra ci sia nulla di strano o si creino dei precedenti di alcun tipo. In questo caso, l'interesse pubblico dal mio punto di vista è evidente, perché avere un residuo di proprietà comunale, di cui non vedo neanche in futuro una qualche opera che ci può interessare rispetto a quel residuo lì, non cambia la capacità volumetrica, quindi non è che ha più volume e non potrà andare neanche a costruire su quel residuo. Ci sono delle fasce di rispetto, mi sembra ci sia la roggia, c'è la stradina, quindi è una questione di organizzazione interna che a noi va benissimo perché l'interesse pubblico è evidente nel senso che quindi c'è una compensazione in opere che è qui da vedere sotto gli occhi di tutti.

Quindi a fronte di tutte queste considerazioni e del fatto che stiamo perfettamente nel quadro normativo, non si configurano alcun tipo di danni perché si va sulle varianti ai Piani attuativi al PGT in Consiglio Comunale proprio perché è una questione che interessa la città e deve essere riconoscibile ed evidente l'interesse pubblico.

In questo caso dal mio punto di vista e dal punto di vista della maggioranza lo è ed è evidente. Quindi che non vedo nessun fattore di allarme o di creazione del precedente per un'operazione che si inquadra nella normativa di legge e che stiamo qua a discutere in modo trasparente mettendo sul tavolo l'evidente interesse pubblico dell'operazione. Grazie.

#### **Consigliere Battista Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)**

Non ho avuto modo di confrontarmi col collega Beretta su questa impostazione così rigorosa di principio dalla quale però io voglio dissentire. Primo, perché anche in ordine di principio mi sembra che nell'ambito del PGT ci sono comunque delle richieste ad esempio di piani integrati di intervento, che possono sopraggiungere in qualsiasi momento e sono anche più importanti di una semplice variante. Secondo, perché conoscendo bene la zona, che ho visitato appositamente, si tratta proprio di uno spicchio di terreno,

un triangolino che oggi consiste in un groviglio di rovi sotto i quali probabilmente si annidano topi o nutrie, perché c'è anche vicino la roggia, e anche questo qui è motivo di bonifica, senza dire che la prevista ciclabile illuminata, eccetera, va a riqualificare tutto un percorso molto frequentato e molto amato dalla cittadinanza Ombriana.

A fianco di questo triangolo sulla sinistra, c'è un grossissimo parco comunale che era anche quello in condizioni di abbandono e che grazie all'opera di un volontario sta per essere bonificato, quotidianamente un pezzettino al giorno, e ne risulta un bellissimo boschetto sul quale io consiglierei l'Amministrazione di posare delle panchine in sostituzione di quel punto di ritrovo quotidiano di tantissimi pensionati che è stato soppresso dal privato laddove era posizionato prima più nei pressi della Madonnina. Questo boschetto ombreggiato è molto bello, accogliente, spazioso e potrebbe supplire a quella carenza là.

Mi sembra che sia stato detto in Commissione anche il fatto che il privato che ha chiesto in restituzione questo reliquato possa anche evitare fosse un piano in senso verticale. Siccome Ombriano ha già dato tanto anche sotto questo aspetto, vedere delle costituzioni di misura più accettabili mi rincuora.

Io capisco l'obiezione che possa essere diciamo formale di Beretta, ma su questo argomento sono convintamente favorevole. Ripeto, anche sul piano dei principi le proposte di piani integrati di intervento vanno a scombinare quel rigore che il piano del PGT potrebbe impostare pluriennale e devono meritare anche la possibilità di ritocchi e di attenzioni riqualificanti l'ambiente e l'interesse pubblico. Quindi io sono favorevole.

#### **Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)**

Io ho partecipato alla Commissione su questo tema e sul tema successivo all'ordine del giorno, e devo dire che non ho acquisito elementi di convincimento, non al punto da votare contro, ma tale appunto da poter dire che è sostenibile. Nella sua relazione l'Assessore ha chiaramente detto che la necessità di questo pezzettino di terreno da parte del costruttore è per poter posizionare volumetria eccedente, ma se c'è un piano non c'è volumetria eccedente. C'è la volumetria che è stata definita dal piano e quindi quando l'Assessore ha menzionato la volumetria eccedente, sono rimasta molto stupita tant'è che ho chiesto anche chiarimenti a Redondi, perché se viene chiesto dell'area per poter aumentare la capacità edificatoria al punto tale che hai detto, se non avesse quell'area dovrebbe aumentare anche verso l'altezza quello che è la costruzione, allora questi sono elementi che mi lasciano perplessa.

Poi arrivano suggerimenti diversi, però questa evidenza che oggettivamente è stato fatto un grosso lavoro da parte vostra sulla variante al PGT, fra l'altro fatta con delle motivazioni che poi non hanno portato i frutti da voi attesi. E' stato sicuramente nominato più e più volte che si faceva questa variante al PGT, per cui veramente la domanda che ci siamo posti e che ho fatto anche in Commissione è: perché chi stava operando per questa convenzione non ha agito all'interno di quello strumento che l'Amministrazione si è data con dei criteri definiti per fare degli interventi? Dopodiché che ci sia una certa compensazione economica nel momento in cui del terreno comunale viene ceduto, avviene oggi con la proposta, avveniva prima all'interno della variante al PGT, per cui veramente riuscire a mettere insieme i tasselli tali per cui si abbia davanti uno schema chiaro per cui questo tipo di modifica, di variante al PGT, non sia presa a riferimento da altre operazioni senza sapere chiaramente quali sono i limiti al contorno e i criteri base, non all'interno di un piano definito come appunto è stato soltanto un anno e mezzo fa, ecco, rende veramente i contorni non così chiari e soddisfacenti per una chiara sostenibilità di questo tipo di intervento.

#### **Consigliere Gianantonio Rossi (PARTITO DEMOCRATICO)**

Credo che la consigliera Zanibelli forse ha capito male l'intervento dell'assessore. Comunque, a scanso di equivoci, non esiste alcun incremento di volumetria nella costruzione. Si tratta semplicemente della cessione di quello che anche il Consigliere di riferimento del quartiere di Ombriano ha chiamato reliquato, cioè un triangolo di un'area pari a 450 metri e che rappresenta circa poco più del 2% dell'area verde ceduta.

Si tratta esclusivamente di un passaggio perfettamente lecito da area destinata a verde pubblico ad area destinata a verde privato, senza alcun incremento di edificabilità. Che non ci siano elementi ostativi è dato dal fatto che durante le convenzioni in corso è possibile, quindi non c'è un elemento di illecito come paventato dal consigliere Beretta, perché di questi accordi se ne fanno a migliaia in tutta Italia, consentiti, purché prevalga sempre l'interesse pubblico.

In questo caso abbiamo da una parte il privato che può edificare la stessa volumetria disponendola su un'area di superficie maggiore, e quindi abbassandola di un piano, quindi forse rendendola dal punto di vista economico più appetibile, mentre dall'altra parte abbiamo due grossi interventi a favore dell'interesse pubblico, che sono la pista ciclabile e il collegamento con il parcheggio. Quindi è destituito di ogni fondamento l'intervento della consigliera che parla di aumenti di volumetria che modificherebbero nella sostanza la convenzione e farebbero cambiare gli equilibri di convenienza nel rapporto fra pubblico e privato.

**Presidente.** Non ho più nessuno iscritto a parlare. C'è una integrazione dell'Assessore.

## **ASSESSORE MATTEO PILONI**

Se non mi sono spiegato, chiedo scusa. E' anche inserito nella delibera quindi ho letto esattamente la terminologia dove ho specificato che la variante non determina alcun incremento della capacità insediativa. Se prima non mi sono spiegato bene chiedo scusa e lo ripeto: la variante non incrementa nulla, semplicemente questa richiesta da parte del privato, che sta portando avanti il piano, serve per meglio armonizzare il contesto perché determinati edifici sono già stati costruiti. Probabilmente nel corso degli anni si è visto che qualcosa andava stretto e li obbligava a andare sopra in modo tale che stanno anche dal punto di vista delle altezze dell'edificio in maniera più armonica rispetto al contesto e la parte che richiedono indietro, perché si tratta di restituzione, viene utilizzato come verde privato. E' un'area appunto di circa 400 metri quadrati che viene retrocessa perché non era pubblica quando è stato fatto il piano, era di un'area privata. All'interno del piano è stata data al pubblico.

La competenza, quando si tratta di aree pubbliche, è sempre del Consiglio Comunale. Il motivo per cui veniamo in Consiglio Comunale è esclusivamente questo. Le compensazioni sono chiare e anche la metodologia utilizzata va in questa direzione. Anche per me è ridondante, ma è ridondante, pesante, nel momento in cui si parla di una piccola cosa dover fare tutta la procedura che riguarda qualsiasi altra variante. Infatti prima di arrivare a stasera abbiamo fatto la procedura di valutazione ambientale strategica, i 60 giorni che dovevano passare, l'adozione questa sera, gli altri 60 giorni, l'approvazione definitiva, per una cosa molto piccola cioè la retrocessione di un'area che ci è stata ceduta, e quindi è stata resa pubblica, a fronte della presentazione di un piano.

Quindi non si sta modificando il PGT. Si sta parlando di una cosa specifica che darà al quartiere di Ombriano una migliona io credo sotto gli occhi di tutti, tant'è che è stata avanzata anche dal Consigliere Arpini. Grazie.

**Presidente.** Dichiaro chiusa la discussione e apro per dichiarazione di voto.

## **Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

Avrei anche evitato di intervenire ma, Rossi, io non ho mai parlato di illecito. In questa operazione di illecito non c'è assolutamente niente perché quando uno viene in Consiglio Comunale a proporre una variante al piano regolatore fa fare una scelta al Consiglio Comunale di variante del piano regolatore. A me non è mai passato neanche per l'anticamera del cervello, tranne che il problema se lo sia posto Rossi immaginando che io pensassi, guardando chi sono i progettisti, che ci fosse qualcosa che non andasse, ma io non ho mai pensato a quelle cose e sto anche molto lontano da quelle cose. Non so se era quasi un lapsus freudiano immaginare che tu pensassi che io pensassi e che pensassi quello perché giocavo a pensare cose che invece non pensavo. Qui ormai siamo quasi alla paranoia! Io non ho mai parlato di illecito e la procedura è assolutamente regolare.

Io ho parlato di principio. Che il Consigliere di Ombriano voti a favore, io non ho assolutamente nessun problema e non l'ho neanche chiamato rispetto alla Commissione per convincerlo della mia posi opzione. Io prendo atto. Da domani, se dovessi governare, è evidente che delle maggioranze, anche per interessi che potrebbero rischiare di essere anche clientelari, ma se ha una maggioranza che fa delle varianti al piano regolatore, lo fa. Se io ho una maggioranza che ritiene che una cosa fatta da un buon progettista che conosco, con un padrone come dice lui che è un amico, se mi va bene e la approvo; se ne arriva un'altra che è di qualcuno che non mi va bene, posso anche decidere che quella sera lì il Consiglio Comunale, perché è rotto, decida di non approvarla. E' capitato anche a voi di portare in Consiglio Comunale delle procedure che non sono passate! Quindi non sto dicendo assolutamente niente di strano quando dico che alcune varianti passano "secund cunfurma". E' questo che non va bene! Stasera prendo atto che da domani anch'io, per interessi di parte, secund cunfurma può evidentemente andare bene alla maggioranza che c'è.

## **Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)**

Ringrazio l'ulteriore chiarimento dell'Assessore Piloni. Evidentemente avevo male inteso quanto era stato rappresentato nell'illustrazione e anche quanto era emerso durante la Commissione. Quindi quella che è la mia dichiarazione di voto, e questo è il motivo per cui la faccio, è di astensione. Per quale motivo? Perché evidentemente io posso chiaramente comprendere le motivazioni che derivano da Arpini, che è il Consigliere delegato del quartiere di Ombriano. Qualcuno della maggioranza l'ha chiamato così per cui ne prendo atto e riconosco il valore che il Consigliere ha fatto per il quartiere. Quindi io da una parte riconosco chi è più a conoscenza del caso specifico. Io non ho avuto la possibilità di andare a vedere in loco, ma d'altro canto condivido pienamente quelli che sono i motivi che portano il Consigliere Beretta a votare contro e cioè che effettivamente quando c'è un percorso di variante al PGT, come quello, ripeto, che è appena stato terminato da un anno e mezzo da voi, intervenire dopo poco con una variante a una convenzione, mi risulta veramente difficile comprenderlo. Dovrei andare a verificare negli anni quante varianti si sono fatte ad atti di questo tipo per vedere anche come statisticamente ci si comporta, proprio per evitare di cadere in situazioni facilmente criticabili che purtroppo possono avvenire perché purtroppo questo è. Quindi la mia decisione di astenermi e la mia motivazione è perché sono assolutamente comprensibili le motivazioni dei

Consiglieri che con me sostengono questo ruolo e questa parte che sono di controllo, prima di tutto. Sottolineo però l'importanza di valutare, eventualmente in un futuro, quante azioni di questo tipo siano state effettivamente portate in Consiglio Comunale e con quali criteri perché i criteri è corretto che siano però i più trasparenti possibili a tutti. Grazie dell'attenzione naturalmente.

**Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)**

Anch'io mi asterrò, perché anche se la testimonianza del collega Arpini fortifica l'analisi della maggioranza che il provvedimento in sé potrebbe essere positivo, rimane il fatto che si trova al di fuori di un ordinamento normale e effettivamente fa pensare che magari ci sono anche molti altri cittadini imprenditori che avrebbero potuto fare delle richieste similari, ma non le hanno fatte perché non esiste un sistema strutturato per gestire una situazione come questa. Non è che tutti possono venire qui e bussare e dire di voler fare una variante perché voglio fare un lavoro piuttosto che un altro.

Di conseguenza non voto contro perché nel suo insieme come descritto l'intervento è interessante, ma d'altra parte il modo di procedere potrebbe essere lesivo degli interessi dei diritti di altri che non sono stati messi nelle stesse condizioni perché si abbandona all'iniziativa del cittadino che fa una proposta senza che ci sia una struttura organica come quando c'è un PGT. Quindi mi astengo. Grazie.

**Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)**

Velocissimo. Noi votiamo a favore anche perché, come è stato ben spiegato dal Consigliere di maggioranza che mi hanno preceduto, è una variazione che è del tutto lecita, è una variazione che non cambia la capacità volumetrica dell'insediamento, è un'adozione di variante con un interesse pubblico evidente. Interesse pubblico, vorrei dirlo in maniera chiara e trasparente al Consigliere Beretta perché è un'evidenza pubblica dell'amministrazione, del territorio, della città e non di qualche privato o di qualche progettista. Io non so nemmeno chi l'ha progettata, quindi scusate l'ignoranza, però qui c'è evidenza pubblica di questa variante, quindi è questo che ci porta a dare un parere positivo a questa variante, anche perché avremmo altrimenti un'area verde che sarebbe probabilmente lasciata a poco decoro e in compenso cresce avremo invece un tratto di ciclabile molto importante per il quartiere e un tratto di strada che collega ad oggi un parcheggio cieco che invece può dare un discorso di viabilità molto più tranquillo e lineare. Quindi assolutamente l'interesse pubblico in questo caso è decisamente prioritario. Grazie.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione quanto segue:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che il Comune di Crema è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con delibera di C.C. n°55 del 16.06.2011 e pubblicato sul BURL. serie Avvisi e Concorsi n. 51 del 21.12.2011 e successiva variante approvata con delibera di C.C. n°93 del 18.12.2015 e pubblicata sul BURL. serie Avvisi e Concorsi n. 10 del 09.03.2016;

**VISTA** la proposta di Variante al Piano Attuativo in variante allo strumento urbanistico denominato "Via Carducci", presentata dall'Immobiliare Parco srl con sede in Milano, Via Cesare Battisti n.1, in data 18.10.2016 prot.gen.n. 51.798 e successive integrazioni (Pratica edilizia n° 595/2016), con elaborati a firma dell'Arch. Roberto Florian iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggistici Conservatori della Provincia di Lodi con il n. 496;

**DATO ATTO** che:

- la Variante al Piano Attuativo è in variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) e nello specifico al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi in quanto propone la retrocessione dell'area già ceduta al Comune dall'Immobiliare Parco s.r.l. con il precedente Piano Attuativo, posta tra l'area di proprietà dell'attuatrice e la stradina di collegamento con l'edicola sacra. Tali aree risultano di difficile uso per qualunque destinazione pubblica, pertanto a fronte della retrocessione della proprietà, è prevista la realizzazione delle seguenti opere compensative:
  1. creazione di un nuovo percorso ciclopedonale della lunghezza di mt 200 circa e della larghezza di mt 2,50 che collegherà le attuali via Cerioli con via Toffetti attraversando l'area verde di proprietà comunale posta in fregio alla roggia Alchina;
  2. creazione di un nuovo percorso carrabile di collegamento tra la via Manenti e il parcheggio pubblico posto a Est del complesso residenziale, di lunghezza pari a mt 35 e di larghezza pari a mt 6;

- la Variante non determina un incremento della capacità insediativa prevista dal Piano convenzionato e dal Piano del Governo del territorio;

**RICHIAMATA** la delibera Giunta Comunale n. 00479 del 21.11.2016 di Avvio del procedimento relativo alla proposta di Variante al Piano Attuativo in variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) denominato "Via Carducci", in Via Carducci, unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

**DATO ATTO:**

- che è stata espletata nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che la procedura di verifica si è conclusa con il provvedimento dell'autorità competente del 14.03.2017 di non assoggettabilità della Variante al Piano Attuativo in variante allo strumento urbanistico, alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS per le motivazioni in esso riportate;

**RITENUTO** di stabilire in 70.700,00 € (settantamila settecento/00 euro) l'importo della cauzione a garanzia dell'esatta e piena esecuzione dei lavori e delle opere oggetto della Variante al Piano Attuativo in variante allo strumento urbanistico denominato "Via Carducci" e realizzati non a scomputo degli oneri di urbanizzazione, giusto quanto previsto dall'art. 11 dello schema di convenzione;

**CONSTATATO** che alla Commissione Ambiente, Territorio e Patrimonio è stata illustrata la proposta di Variante al Piano Attuativo in variante nelle sedute del 14.03.2017;

**VISTI** i pareri degli uffici e degli enti competenti agli atti;

**VISTI** ed esaminati gli elaborati relativi al progetto in esame;

**VISTE:**

- la legge 17.08.1942, n.1150 e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs 152/2016 e s.m.i.;
- la legge regionale 11.03.2005, n. 12 e s.m.i.;
- il vigente Piano di Governo del Territorio;

**PRESO ATTO** dei pareri riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla presente proposta di deliberazione, come previsto dall'art. 49 del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

**VISTO** il Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

**VISTO** il vigente Statuto comunale;

**VISTO** il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

E' fuori dall'aula il Consigliere Della Frera.

Con voti favorevoli n.18, contrari 1 (Beretta) astenuti n.3 (Zanibelli-Torazzi-di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

**DELIBERA**

**DI ADOTTARE**, secondo quanto disposto dalla legge regionale 11.03.2005, n. 12 e s.m.i. la Variante al Piano Attuativo in variante allo strumento urbanistico denominato "Via Carducci", costituita dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 Areofotogrammetrico – estratto PGT vigente – Estratto di Mappa
- Tav. 2 Rilievo Celerimetrico – Piano Attuativo ed estratto catastale per aree esterne
- Tav. 3 Dimostrazione superfici piano attuativo
- Tav. 4 Rilievo Fotografico
- Tav. 5 Planivolumetrico e dimostrazione aree in cessione

Tav. 6 Sezioni  
Tav. 7 Urbanizzazioni  
Tav.8 Particolari urbanizzazioni  
Allegato A Schema di convenzione  
Allegato A1 Aree in cessione (fa parte dello schema di convenzione)  
Allegato B Relazione  
Allegato C Computo metrico  
Allegato D atto di proprietà  
Allegato E Relazione geologica e geotecnica  
Allegato F Esame dell'Impatto paesistico dei progetti

**DI STABILIRE** in € 70.700,00 (settantamilasettecento /00 euro) l'importo della cauzione a garanzia dell'esatta e piena esecuzione dei lavori e delle opere di urbanizzazione oggetto della Variante al Piano Attuativo in variante allo strumento urbanistico denominato "Via Carducci" e non a scemputo degli oneri di urbanizzazione, giusto quanto previsto dallo schema di convenzione allegato;

**DI SEGUIRE** ad intervenuta esecutività della presente deliberazione le procedure previste dalla legge regionale 11.03.2005, n. 12 e s.m.i.;

**DI DARE ATTO INFINE** che il Responsabile del Procedimento, il quale curerà tutti gli adempimenti conseguenti, è il Dirigente dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio;

**DELIBERA N.23** "Adozione del secondo aggiornamento del regolamento edilizio comunale"

Il Presidente propone al Consiglio Comunale l'adozione del secondo aggiornamento del Regolamento edilizio comunale.

Illustra l'Assessore Piloni.

**Assessore Matteo Piloni**

Anche questo argomento l'abbiamo trattato nella Commissione Territorio della scorsa settimana. Il Regolamento edilizio c'è dal 2007, poi è stato aggiornato/modificato da questo Consiglio Comunale nel 2013, quindi quattro anni fa per cui qualcuno potrebbe anche sollevare la non necessità, diciamo così, di dover continuamente modificare il Regolamento edilizio. Non è così perché comunque nell'impostazione del lavoro che ci si è dato all'interno di questa Amministrazione, anche degli uffici, utilizzando anche i vari strumenti che sono a disposizione oppure semplicemente dovendo far fronte ad una nuova normativa, che è avanzata anche rispetto alla normativa di Regione Lombardia, ci siamo trovati con gli uffici e abbiamo ragionato della necessità di aggiornare ulteriormente il Regolamento edilizio. Non lo abbiamo fatto ma ci siamo concentrati su otto punti che riguardavano il Regolamento edilizio e che cerco in maniera veloce di portare alla vostra attenzione.

Il primo punto riguarda le competenze della Commissione Paesaggio. Io partecipo ad esempio a tutte le Commissioni Paesaggio e all'interno della Commissione Paesaggio, proprio perché non c'era una specificità di competenze all'interno del Regolamento edilizio, spesso e volentieri si esulava rispetto alla competenza principe che è la funzione consultiva della Commissione Paesaggio. Quindi, anche condividendola con la Commissione Paesaggio, abbiamo deciso di meglio specificare le competenze della Commissione così da non perdere tempo da un lato e non sbagliare nell'affrontare determinati argomenti, che appunto non devono competere alla Commissione Paesaggio, per cui andiamo a modificare tre articoli del Regolamento edilizio che riguardano esclusivamente le competenze della Commissione Paesaggio.

Il secondo punto riguarda l'integrazione dell'art. 39 che è quello che riguarda le discipline sul verde delle aree pubbliche. In questi anni ci siamo accorti che all'interno del Regolamento edilizio era necessario specificare bene quale potesse essere la competenza del Comune rispetto alla disciplina delle aree a verde pubbliche. Allora siamo andati a proporre di aggiungere un punto all'art. 39, che è appunto il punto 10, dove si dice che l'abbattimento o la sostituzione di essenze arboree, sia in aree private che in aree pubbliche, deve preliminarmente essere autorizzato dall'Amministrazione comunale previa la presentazione di determinate certificazioni. Questo è arrivato anche dagli uffici ai Lavori Pubblici dell'Assessore Bergamaschi perché appunto l'attenzione all'ambiente, o a volte l'abbattimento di piante all'interno di una zona privata, piante che magari necessitavano appunto di un abbattimento, però veniva fatta in maniera leggera. Con questa modifica andiamo a riportare all'Amministrazione comunale e al Comune la parola ultima se quelle determinate piante, in quel determinato stato, a fronte di determinate presentazioni di documenti, possono o non possono essere abbattute.

Dopodiché abbiamo il taglio e la sostituzione delle essenze arboree. Anche qui un punto in più dove

riportiamo all'Amministrazione la parola ultima, appunto per quello che dicevo prima.

Poi abbiamo l'introduzione di un articolo che riguarda gli arredi da giardino. E' capitato in alcuni casi, a fronte di presentazione di documenti, eccetera, che sugli arredi da giardino la normativa fosse un po' soggettiva, quindi uno presentava un qualcosa che poteva essere definito arredo da giardino, ma che poi rischiava di diventare un prolungamento invece della casa o di un'altra situazione. Mi è capitato anche come assessore di vedere situazioni che potevano essere ambigue. Quindi non c'era una normativa chiarissima per cui nel regolamento abbiamo definito esattamente che cosa si intende come arredo da giardino, in modo tale da non sbagliare.

Dopodiché la disciplina di cantiere, piuttosto che la vigilanza sull'attività edilizia urbanistica è stata anche oggetto di discussione poco tempo fa all'interno del Consiglio Comunale. Io stesso in quella discussione mi ero impegnato con gli uffici a verificare che vi fosse una maggiore vigilanza anche in collaborazione con la Polizia Locale, piuttosto che una maggiore attenzione ai cantieri e siamo andati all'interno del Regolamento edilizio a specificare esattamente che cosa potesse essere questa vigilanza e questa disciplina all'interno dei quartieri.

Siamo andati a introdurre un articolo 82 bis che riguarda le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici. Qualche anno fa non c'era la moda dei veicoli elettrici. Allora con gli uffici ci siamo detti perché non introdurre l'obbligo della predisposizione alla ricarica elettrica all'interno dei nuovi edifici di determinate fattezze. Con l'approvazione di questo Regolamento edilizio le nuove costruzioni a Crema avranno l'obbligo della predisposizione all'interno del garage delle ricariche per le auto elettriche. E' aumentata la sensibilità, non ci sono ancora grandissime presenze, però immaginando e cercando di guardare un po' più al di là e un po' più lontano del nostro naso ritenevamo e riteniamo utile, intuitivo, dare come obbligo questa prescrizione, quindi la predisposizione.

In ultimo, l'introduzione di un nuovo articolo perché nel frattempo questo Consiglio Comunale, nei vari atti che ha deliberato, ha deliberato anche il piano della regolamentazione dell'illuminazione comunale, il PRIC. Il PRIC prevede determinate cose. Era necessario prevedere anche all'interno del Regolamento edilizio le ricadute del PRIC che riguardano appunto il Regolamento edilizio. Quindi andiamo ad aggiornare il PRIC per quanto riguarda scelte già prese, lo andiamo a migliorare per quanto riguarda la specifica di determinate competenze, lo andiamo ad aggiornare rispetto a determinate nuove normative che prima non avevamo e adesso abbiamo, lo andiamo a migliorare per quanto riguarda la disciplina sui cantieri e una maggiore attenzione che appunto è stata oggetto anche in Consiglio Comunale.

Chiudo dicendo che sapete anche che Regione Lombardia deve istituire il Regolamento edilizio tipo. In provincia di Cremona in collaborazione con l'ordine interprofessionale soprattutto con l'ordine dei geometri, su sollecitazione e su condivisione anche delle Amministrazioni di Cremona e Casalmaggiore oltre alla nostra, abbiamo costruito un percorso nelle settimane passate per cercare di anticipare in Regione Lombardia e in provincia di Cremona e fare lo sforzo di immaginare un regolamento edilizio tipo per tutti e 115 i Comuni.

Mercoledì avremo un incontro con l'ordine professionale e inizieremo a lavorare sulla carta per poi fare questa proposta.

La Regione Lombardia dovrebbe (utilizzo il condizionale) concludere questo percorso nel marzo del 2018, quindi fra un anno. Noi vorremmo anticipare il Regolamento edilizio tipo in Provincia di Cremona prima della Regione proponendolo ovviamente alla Regione, poi confrontandoci con essa. Questo non vieta di cominciare a modificare il Regolamento edilizio di Crema con i punti specifici, che non sono generali di un impianto generale del Regolamento edilizio, ma specifici rispetto a una normativa che già questo Consiglio Comunale ha portato avanti e rispetto a situazioni che anche gli uffici in questi mesi, in questi anni, hanno ravvisato potesse essere utile mettere mano così da migliorare anche l'efficienza e l'efficacia dell'ufficio stesso.

Dimenticavo una cosa importante. Nel frattempo è arrivato il parere favorevole della ATS Valpadana in merito alla nostra proposta di Regolamento edilizio. Grazie.

### **Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)**

E' molto interessante una delle motivazioni che ha addotto l'Assessore Piloni in relazione alle modifiche proposte per il Regolamento edilizio ed era attinente al tema ambientale, quindi aver introdotto degli elementi che sono a favore dell'ambiente. Sappiamo quanto l'Assessore Piloni abbia lavorato per questo, al punto tale che anche sabato sera ha spento la luce proprio in Piazza Duomo, proprio dove le Sentinelle in piedi già da tempo avevano comunicato che avrebbero svolto una loro seduta silenziosa, come spesso succede, seduta in piedi. Come saprete sicuramente, le sentinelle in piedi avevano chiesto già da tempo la possibilità di usare la piazza, il Comune ha aderito a una richiesta del WWF che è assolutamente legittima. Sicuramente non è discutibile l'adesione alla proposta del WWF, come è stata quella di Mi illumino di meno, che da anni si fanno. Certo che l'Amministrazione poteva scegliere una delle tante piazze di Crema. Quale va a scegliere? Guarda caso proprio quella dove ci sono le Sentinelle in piedi! Mi sembra un ottimo esempio di democrazia, come si tiene all'ambiente, eccetera, eccetera.

Detto questo, ci sono altri elementi interessanti in questa modifica al Regolamento edilizio. Riguarda per

esempio la piantumazione. Se uno va a confrontare l'attuale Regolamento con quello del Comune di Cremona, si capisce la differenza che c'è proprio anche rispetto a queste norme che sono a favore dell'ambiente. Fra l'altro, la proposta di modifica del Regolamento edilizio, che cerca di dare più ordine proprio a questo tema, definisce anche l'ammontare della multa nel momento in cui uno tagliasse delle piante non autorizzate.

Da questo punto di vista devo dire che il Comune di Cremona ha un Regolamento edilizio che cerca di definire anche meglio qual è la multa che si può dare a un privato, o a qualsiasi altra realtà, che dovesse andare a tagliare gli alberi non autorizzati. Qui si parli di una multa da 50 a 500 euro e sembra che la cifra sia a discrezione degli uffici comunali, cosa che non mi sembra corretta anche in termini di responsabilità che si dà agli uffici comunali. Si deve definire quando e qual è l'ammontare, in quale condizioni, ma non ne ho trovato traccia.

Prendiamo ad esempio altri Comuni che invece questi elementi li hanno e li tracciano anche in relazione a quelle che sono le disposizioni regionali che proprio in relazione della tipologia di pianta che viene o mantenuta, o abbattuta, disciplina come fare gli interventi.

Si fa una modifica riguardante le nuove costruzioni non private che superano i 500 metri quadri imponendo che ci sia la ricarica elettrica. Io non so se questa sia già una normativa di obbligo, passatemi questo termine, o di tipo regionale, o di tipo governativo. Non so se il collega di Feo ne è più a conoscenza.

Devo dire però che imporre questo ulteriore carico, quando già le realtà produttive hanno n mila vincoli da rispettare, non so quanto sia effettivamente realistica oggi, sapendo fra l'altro che al 2018 verrà implementato una modifica del Regolamento edilizio secondo quelle che sono le linee guida e gli accorgimenti che dà la Regione. Allora evitiamo di caricare ulteriormente quegli imprenditori del commercio o aziendali che intendono realizzare dei nuovi interventi, anche se a fatica devo dire che in questi anni ne abbiamo visti sul nostro territorio, e piuttosto vediamo di attenerci a quelle che saranno le linee guida della Regione.

Ho fatto soltanto dei piccoli esempi per dire e ribadire quello che ho già detto in Commissione, che sicuramente l'Assessore Piloni se lo ricorda. C'è un lavoro che stanno facendo il Collegio dei geometri, il Collegio degli ingegneri, il Collegio degli architetti che loro stessi hanno promosso e che stanno facendo su tutti i territori. Ci sono elementi sicuramente da cui imparare all'interno dei vari Comuni del territorio. Non dimentichiamoci che in questo Comune è stato solo recentemente attivato lo Sportello Unico dell'Edilizia appoggiandosi allo Sportello Unico Attività Produttive, ma ancora se uno deve portare delle pratiche deve venire con il trolley delle documentazioni, delle carte, cioè non è stata messa in campo un'azione di semplificazione come era stato chiesto nell'attivazione dello sportello, quindi questo rimane comunque un problema anche per l'attività nel campo edile.

Quindi io dico che questo sì (al contrario di quella che era la mozione presentata dai 5 Stelle precedentemente) è un voler mettersi la medaglietta, ma l'ha detto lo stesso Assessore che l'intendimento è quello di anticipare quello che la Regione sta facendo. Questo sì che è un vero volersi mettere la medaglietta! Gli stessi uffici hanno detto che alcuni elementi che erano pronti da mesi, mesi, mesi. Chissà perché arrivano proprio solo adesso, quando invece si sa che c'è un intervento più importante che si vuole mettere in campo.

Allora io dico che questa è una delibera che va riportata ai dovuti ambiti, in riferimento a quelle che saranno le linee guida e quelle che saranno le decisioni prese dalla Regione, che peraltro sta consultando evidentemente tutti gli attori interessati e coinvolti su questo tema e non c'è assolutamente necessità di agire con tutta questa fretta proprio adesso, guarda caso, a modificare con questo tipo di modifiche (scusate il gioco di parole) il regolamento che vige nel Comune di Crema. Ciò non vuol dire che non sia da migliorare. Ho fatto prima degli esempi di migliorabilità, sicuramente, ma allora lavoriamoci seriamente nel momento in cui è chiaro qual è l'ambito di riferimento.

#### **Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)**

L'ho detto prima a di Feo, lo dirò anche alla Consigliera. Mi sembra sempre che quando si parla in questo Consiglio Comunale lo si faccia come cappello elettorale. Cosa c'entravano in questa discussione le Sentinelle in piedi in Piazza Duomo che sono rimaste al buio?

#### **Consigliere Livia Severgnini (PARTITO DEMOCRATICO)**

Molto velocemente. L'assessore ha elencato molto bene tutti i punti su cui si va ad agire. Semplicemente il Regolamento edilizio ha quattro anni. E' ovvio che uno strumento man mano che si utilizza (si capisce anche dal confronto con chi lo utilizza tutti i giorni) abbia i suoi punti critici, dove implementarlo, di che cosa è carente. In questi quattro anni, man mano che ci teneva appuntato dove sarebbe stato da modificare, nel momento in cui abbiamo un pacchetto un pochino consistente lo portiamo in Consiglio Comunale. Sappiamo che c'è questo Regolamento edilizio tipo, ci sono (ha detto bene l'Assessore Piloni) il Collegio dei geometri con gli Ordini professionali che stanno facendo dei tavoli. Non è che facciamo finta che questa cosa non esista, è in itinere, però non sappiamo quando verrà a compimento, quando davvero ci sarà questo Regolamento edilizio tipo. Quindi siccome i tempi non sono certi, ma siccome invece le esigenze dei

tecnici e di chi usa il Regolamento edilizio tutti i giorni sono reali, ci sono delle novità anche appunto dal punto di vista ambientale, delle macchine elettriche, si cerca di guardare anche un po' più avanti la questione della vigilanza sui cantieri che abbiamo visto per esperienza è stata introdotta. Penso che anche era un'istanza che era venuta anche dalla minoranza su alcuni casi specifici, quindi sono delle migliori tecniche e di indirizzo anche nuove che portiamo oggi in Consiglio Comunale. Dopodiché verrà questo Regolamento edilizio tipo. Verrà presto? Tanto meglio, ma intanto noi andiamo avanti e sistemiamo il nostro Regolamento edilizio con le esigenze che si presentano tutti i giorni.

Quindi sicuramente noi, penso di poter parlare a nome di tutta la maggioranza, siamo a favore di questo Regolamento edilizio che recepisce anche cose già fatte come il PRIC, che ha bisogno di essere recepito anche nei regolamenti. Questo permetterà una maggior utilizzazione da parte dei tecnici e di chi lavora con questo tipo di strumenti tutti i giorni, di averlo aggiornato e più funzionale alle esigenze reali. Grazie.

#### **Assessore Matteo Piloni**

Velocissimo solo per ribadire due cose. Mi aspettavo al massimo un'altra battuta: "Con tutto quello che abbiamo speso per l'illuminazione di Piazza Duomo, come ti sei permesso di spegnerla?" Me la sarei aspettata, però sabato sera i portici tra le 20.30 e le 21.30 erano tutti accesi, quindi si vedeva tranquillamente.

Come diceva la Consigliere Severgnini, le cose sono due. A volte ci si critica che aspettiamo troppo tempo e a volte ci si critica che facciamo le cose troppo in fretta. Delle due, una. In questo caso noi vogliamo mettere in condizione gli uffici che ci hanno lavorato in questi mesi il prima possibile, senza aspettare Godot, di poter lavorare meglio a favore dei cittadini e di tutta una serie di questioni che in questi anni ho e abbiamo visto. Questo è.

Il Regolamento edilizio tipo verrà, verrà quando sarà il momento, lo credo che sia anche importante collaborare con gli Ordini per poter anticipare e proporre un nostro modello. Portiamo avanti questo lavoro, nel frattempo anticipiamo e cerchiamo di migliorare già un buon Regolamento edilizio. Questo è l'obiettivo finale.

**Presidente.** Per dichiarazione di voto.

#### **Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

Come ho anticipato in Commissione, io certamente rispetto a questo regolamento, che immagina di anticipare cosa in Regione scriveranno, (probabilmente l'Assessore ha la sfera magica), mi astengo. Per la verità io ero molto tentato dal votare a favore ma una cosa, anche se qualcuno lo faccio arrabbiare, la dico lo stesso. Questo regolamento è una buona cosa perché così la Commissione Paesaggistica la pianta di controllare le cose che non deve controllare facendo perdere il tempo agli Uffici, all'Assessore, e a tutto il resto. Questo regolamento è stato fatto soprattutto per questa cosa e se fosse stata solo questa cosa, soprattutto secondo me, avrei votato certamente a favore. Tutto il resto, se anche aspettavamo un pochino e attendavamo la legge, perché non c'è solo quella regionale in arrivo, qualcuno mi sta dicendo che anche a livello nazionale stanno facendo un Regolamento quadro rispetto a questo. Siccome la fonte è una fonte seria, mi dicono che anche a livello nazionale stanno ragionando su un Regolamento quadro in materia. Se la Regione attende quello, forse avete fatto bene, ma solo per fare quella modifica che evidentemente interessava in modo particolare. Per il resto, se anche attendavamo, da un punto di vista politico aveva più senso.

Basta spegnere le luci, visto che sei dell'ambiente. Non si fanno quelle cose lì, ci si metteva d'accordo, se volevi spegnerle in Piazza Duomo gli chiedevi di andare su un'altra piazza, senò spegnevi un'altra piazza e io potevo venire insieme alle Sentinelle a fare quello che avevo deciso di fare ma non ci sono arrivato perché si era spento in piazza.

#### **Consigliere Gianluca Grossi (PARTITO DEMOCRATICO)**

Come ha detto bene la Consigliere Severgnini, noi siamo favorevoli anche perché comunque c'è contenuto. Al di là del regolamentare esattamente le competenze della Commissione Paesaggio che non è una cosa da poco, ma che comunque ha la sua importanza, però io credo che anche il controllo soprattutto sui cantieri sia uno dei punti importanti di questa variante. Quindi qui non c'è nessuna medaglia da mettersi al petto anche perché potremmo tranquillamente ribaltare la cosa su Regione Lombardia e arrivare a scadenza elettorale della Regione nella prossima primavera. Quindi sarebbe lo stesso discorso, ma noi non cadiamo in queste banalità. Invece è una modifica che chiaramente per il nostro territorio ha la sua importanza. Grazie.

#### **Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Non sono intervenuto nel dibattito perché non ho molto da dire, nel senso che in parte è già stato richiamato dalla Consigliera Zanibelli.

Io mi asterrò per questa modifica al Regolamento edilizio perché, come avevo già fatto emergere durante la

Commissione, c'è appunto la Commissione in Regione Lombardia dove gli Ordini, tra i quali faccio parte anch'io, sono stati chiamati a collaborare. In particolar modo, molti dei punti degli spunti sono comunque ripresi dalla legge, la cartellonistica di cantiere, il controllo di cantiere, c'è già una legge del 2001, per cui stiamo anticipando i tempi, secondo me per un motivo che non mi è chiaro, anche per il semplice fatto che certe modifiche sul controllo di cantiere probabilmente andavano fatte nell'immediato dopo il caso di Via Caprotti. Comunque mi asterrò dal voto.

#### **Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)**

Prima ho evidenziato i motivi politici che evidentemente stanno alla base della vostra scelta e alcuni elementi di criticità sicuramente che ci sono in queste modifiche che non hanno neanche guardato al meglio che c'è nella nostra provincia. C'è un elemento importante in questo regolamento ed è appunto la verifica dell'andamento dei cantieri.

Ricorderete quando in questo Consiglio Comunale abbiamo, avete, approvato la revisione del piano dove era stato effettuato un abuso edilizio ed era stato chiesto dai Consiglieri di minoranza in che modo fosse stato seguito il cantiere per arrivare a praticamente riconoscere questo danno effettuato nei confronti del Comune a cose fatte. C'era stato uno scandalo in Commissione, sembrava che avessimo chiesto qualcosa che era al di fuori di ogni razionalità e che era contro al lavoro. Guarda caso oggi, mi dispiace il fatto che non ci sia il Consigliere Torazzi, che era stato uno di quelli che più di tutti aveva sollevato il tema nella Commissione preposta, oggi in questo regolamento voi state andando a disciplinare proprio questo che era una lacuna evidentemente, perché se non era una lacuna non avreste avuto necessità di disciplinarlo, evidentemente andando anche a supportare in questo senso il lavoro degli uffici comunali che potranno a maggior ragione intervenire nei prossimi interventi che si faranno strutturali in città, i prossimi cantieri, anche con in mano degli strumenti più a favore.

Questo è un elemento che mi interessa sottolineare perché era stata una discussione non da poco che abbiamo avuto appunto in Commissione. Devo solo dire che questo è un elemento positivo che trovo qua e questo è il motivo per cui io mi asterrò dal votare a favore di questo regolamento. Rimangono quindi le criticità che ho detto prima. Questo è l'unico elemento veramente a favore, ma sottolineo che mi interessa vedere quello che sarà il vero ambito di riferimento per quello che è il Regolamento edilizio che è quello che sta venendo fuori in ambito regionale.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione quanto segue.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che il Comune di Crema è dotato di Regolamento Edilizio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 2007/00050 del 24.07.2007 e successivamente adeguato con Delibera di Consiglio Comunale n 2013/00025 del 21/05/2013

**RITENUTO** opportuno, a seguito delle novità normative e legislative intervenute in questi anni e delle esigenze riscontrate, introdurre delle specifiche per migliorarne l'applicazione ;

**CONSIDERATO** che il testo aggiornato ed integrato riguarda:

- La modifica degli articoli 28, 29 e 33 sulle attribuzioni delle competenze della Commissione del Paesaggio;
- L'integrazione dell'art. 39 "Disciplina del verde su aree pubbliche", riguardanti le competenze,
- il taglio e la sostituzione delle essenze arboree;
- L'introduzione dell'art. 63bis riguardante gli arredi da giardino.
- L'integrazione dell'art. 76 "Disciplina del cantiere", con l'inserimento degli orari per eseguire lavori sui cantieri e le relative competenze;
- L'introduzione dell'art. denominato 76bis "Vigilanza sull'attività edilizio urbanistica", riguardante alcuni aspetti e competenze di supporto all'attività degli uffici;
- L'introduzione dell'art. 82bis che riproduce quanto riportato dal comma 1-ter dell'articolo 4, del DPR 380/2001 e successive modifiche e integrazioni, riguardante le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici;
- L'introduzione dell'art. 82ter in coerenza con il PRIC (Piano regolatore dell'illuminazione comunale) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 16.03.2017;

**PRESO ATTO:**

- del nuovo testo del Regolamento Edilizio aggiornato e revisionato, predisposto dall'Areae Pianificazione e gestione del territorio, e che è parte integrante della presente delibera;
- che le modifiche al Regolamento Edilizio non contengono norme di carattere urbanistico che incidano sui parametri urbanistico-edilizi previsti dagli strumenti della pianificazione comunale;

**VISTO** il parere favorevole sulle norme di carattere igienico-sanitario da parte dell'ATS Valpadana;

**VISTO** che il testo aggiornato del Regolamento Edilizio è stato illustrato alla Commissione Consigliere Ambiente-Territorio nella seduta del 14.03.2017;

**VISTI:**

- lo Statuto comunale e la legislazione in materia edilizia e urbanistica vigenti;
- la Legge Regionale n° 12 del 11.03.2005 e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano di Governo del Territorio vigente;
- il decreto legislativo n° 267 del 18.08.2000 e successive modifiche e integrazioni;

**PRESO ATTO** dei pareri riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla presente proposta di deliberazione, come previsto dall'art. 49 del decreto legislativo n° 267 del 18.08.2000 e successive modifiche e integrazioni;

Sono fuori dall'aula i Consiglieri Della Frera e Torazzi

Con voti favorevoli n.15 astenuti n.6 (Agazzi-Patrini-Arpini-Zanibelli-Beretta-di Feo) espressi in forma palese per alzata di mano;

**DELIBERA**

- **DI ADOTTARE** le modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio vigente come da allegato alla presente delibera e parte integrante della stessa;
- **DI DARE ATTO** che:
  - la procedura di approvazione è quella prevista dall'art. 29 della legge regionale n° 12 del 11.03.2005 e successive modifiche e integrazioni;
  - il Responsabile del Procedimento, il quale curerà gli adempimenti conseguenti, è il Dirigente all'Area Pianificazione e Gestione del territorio.

**DELIBERA N.24** "Adesione al protocollo d'intesa tra i Comuni dell'area omogenea cremasca per la realizzazione di reti in fibra ottica per la banda ultra larga".

Il Presidente propone al Consiglio Comunale l'adesione al protocollo d'intesa tra i Comuni dell'area omogenea cremasca per la realizzazione di reti in fibra ottica per la banda ultra larga.  
La parola all'Assessore Piloni.

**ASSESSORE MATTEO PILONI**

Sarò brevissimo. Penso abbiate avuto modo di vedere la delibera e il protocollo. E' abbastanza semplice. Si tratta di un'opportunità, che è stata condivisa da tutti i Comuni del circondario dell'area omogenea cremasca (vi cito quella definizione accolta dal Consiglio Provinciale), di una possibilità per il territorio cremasco di essere cablato per quanto riguarda la fibra ottica e la banda larga. Viene scelto il Comune capofila nella figura del Comune di Casaletto Ceredano. Il motivo è molto semplice: il Comune di Casaletto Ceredano si è dato disponibile affinché potesse essere lui il capofila perché il Sindaco Casorati stava seguendo la proposta progettuale e quindi si è definito che potesse essere il Comune di Casaletto Ceredano appunto perché si è messo a disposizione.

La società non viene individuata dai Comuni ma viene individuata perché c'è tutta una normativa che si è costruita anche da Regione Lombardia. La società si chiama Infratel ed è una società che è una partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico che lavorerà affinché il territorio possa appunto essere oggetto di cablatura e di conseguente sviluppo.

Aprò una parentesi: non ci sono tempistiche in questa convenzione ma è una convenzione abbastanza semplice, appunto perché si stanno ancora definendo tutta una serie di cose ed è un protocollo che si sta costituendo.

La città di Crema non è fortemente interessata da interventi di cablatura perché abbiamo già avuto, attraverso la TIM, interventi nella città di Crema che si stanno anzi ancora concludendo, che appunto hanno fatto l'installazione della fibra ottica e della cablatura. Siamo interessati in questa convenzione per una piccola porzione che confina con il Comune di Capergnanica, quindi all'altezza di Ombriano, però ritenevamo corretto, utile, anche come Comune di Crema, partecipare appunto a questa proposta, a questo progetto, a questa che definisco un'occasione, un'opportunità, per cercare di portare fino in fondo questo territorio a fare un passettino in avanti per quanto riguarda la fibra ottica e la cablatura, soprattutto per le zone industriali, eccetera.

Quindi questo è il motivo per cui lo portiamo in Consiglio Comunale, così come anche Comune di Crema, pur non essendo direttamente o fortemente interessati, partecipiamo insieme a tutti i Comuni del territorio ad

una nuova e altra opportunità. Grazie.

(Il Consigliere Stanghellini abbandona l'aula)

**Presidente.** E' aperta la discussione sul punto presentato. Nessun Consigliere chiede la parola, quindi dichiaro chiusa la discussione e apro per dichiarazione di voto.

**Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

L'altro giorno sono andato dal mio gestore e mi ha detto che a casa mia arriva già la fibra ottica. Siccome non abbiamo avuto il tempo e tu non ce l'hai spiegato benissimo, perché non sei un tecnico, come non lo sono io, mi chiedo: "Se quelli ci danno i soldi e a casa mia arriva già la fibra ottica, questo per cosa lo facciamo? Per dove non c'è?" Allora è per quel pezzo lì in particolare. Personalmente non sono molto d'accordo che il capofila non sia il Comune di Crema per operazioni anche che io reputo rilevanti come questa, perché il futuro è su questa cosa qua per tutto il territorio cremasco. Non è evidentemente una sciocchezza. Avrei preferito che fosse il Comune di Crema, ma io voto convintamente rispetto a questa convenzione, tenendo presente che a casa mia c'è già, quindi io non sono in quel pezzetto lì. Grazie.

**Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)**

Io voto a favore, visto che questo tipo di intervento, ampliando la zona cittadina che possa usufruire della fibra ottica a banda larga, è sicuramente un miglioramento.

Certo che sono sorpresa dal vedere che tutti i 49 Comuni hanno aderito, che SCRP è la società partecipata del Comune che non lo fa ma che all'interno della delibera dà supporto all'intervento. Allora mi pare, forse in una prossima Commissione Garanzia, che sarebbe anche ora che il Sindaco venisse a raccontarci cosa sta succedendo a livello di Statuto di SCRP perché ogni giorno leggiamo che i Comuni vanno uno da una parte, uno dall'altra, in modo trasversale con posizioni così diverse che stupisce vedere invece che c'è un'azione che viene invece riconosciuta in modo unitario attraverso questa convenzione anche se la sua attuazione in tempi relativamente lunghi.

Non c'è oggi il Consigliere Boldi, ma sicuramente chiederò di avere questo aggiornamento da parte del Sindaco perché veramente quello che si sente è questa continua frenesia all'interno delle varie posizioni successe in SCRP ed è chiaro che sta mancando un ruolo e una guida importante sul territorio che per tanti anni c'è stata invece raccontata anche in questa Assise comunale.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione quanto segue:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che:

- Con deliberazione del Consiglio Provinciale di Cremona n. 14 del 29/04/2016 è stata riconosciuta l'"Area Omogenea Cremasca";
- Uno degli elementi costitutivi dell'Area Omogenea, formata da Comuni limitrofi, consiste nel cercare in maniera sinergica ed unitaria, di dotare i propri territori e quindi i loro cittadini, le imprese e tutti gli operatori economici e sociali di tutti quegli strumenti innovativi che possano facilitare e migliorare le loro attività e lo standard di vita quotidiano;
- La posa delle reti in fibra Ottica per la Banda Ultralarga rappresenta un aspetto fondamentale e indispensabile di questo processo innovativo relativamente ai territori dei comuni dell'Area Omogenea Cremasca.

**CONSIDERATO** come "Il Progetto strategico banda ultra larga è stato autorizzato dalla Commissione europea e rappresenta un decisivo segnale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, che riguardano l'accesso a internet per tutti i cittadini "ad una velocità di connessione superiore a 30 Mb/s" e, per almeno il 50% della popolazione "al di sopra di 100 Mb/s".

**RILEVATO** come si ritenga necessario porre in essere appropriate ed efficaci forme di convenzionamento tra gli Enti Locali e gli Enti attuatori del Progetto strategico, quali Infratel (Società Partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico), affinché il territorio possa essere oggetto di cablatrice e conseguente sviluppo;

**DATO ATTO** come SCRP, Società Partecipata da tutti i Comuni firmatari del presente protocollo, si è dichiarata disponibile a collaborare e a supportare dal punto di vista tecnico il Comune Capofila nel predisporre la documentazione necessaria allo sviluppo e al completamento dei lavori per la posa della Banda Larga, in accordo a quanto definito dalla Convenzione stipulata con il Comune capofila ed Infratel S.p.A

**RILEVATO** come:

- Infratel è la società di scopo che svolge la funzione di soggetto attuatore del Programma per lo sviluppo della Larga Banda in tutte le aree sottoutilizzate del paese ai sensi dell'art.7 L. n.80/05;
- Infratel è soggetta alla direzione e coordinamento di Invitalia S.p.A.;
- In data 27/05/2016 nell'ambito del regime d'aiuto n. SA.41647 /2015/N) concernente l'attuazione della "Strategia Banda Ultra Larga" approvata dalla commissione Europea con decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016, è stata stipulata la "Convenzione Operativa di cui all' Accordo per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Lombardia sottoscritto il 07/04/2016";

**DATO ATTO** che è volontà di tutti i Comuni ricadenti nel territorio dell'Area Omogenea Cremasca di aderire ad apposita Convenzione da stipulare con Infratel S.p.A. che definisca le modalità di reciproca interazione per la realizzazione e la manutenzione della rete a banda ultralarga.

**DATO ATTO**, altresì, che è necessario individuare un Comune capofila che stipuli tale convenzione e che porti avanti i rapporti con Infratel S.p.A.;

**CONSIDERATO** che in un incontro tra i Comuni dell'Area Omogenea, i Sindaci hanno individuato il Comune di Casaletto Ceredano, nella persona del suo Sindaco pro-tempore, l'ente capofila incaricato di seguire le procedure amministrative;

**VISTA** la bozza di protocollo d'intesa, qui allegata al presente provvedimento sotto la lettera "A" a far parte integrante e sostanziale dello stesso, da stipularsi tra i Comuni ricadenti nel territorio dell'Area Omogenea Cremasca per la realizzazione della banda ultra larga;

**RITENUTO**, di aderire alla proposta di cui sopra, impegnandosi a rispettare gli impegni e le prescrizioni in essa contenute;

**DATO ATTO** che non ci saranno costi a carico dei Comuni aderenti, in quanto la realizzazione della banda larga verrà gestita dalla Società Infratel S.p.A. sopra citata;

**VISTO** il D. Lgs. n.267/2000;

**PRESO ATTO** dei pareri ; riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Sono fuori dall'aula i Consiglieri Torazzi e Della Frera

Con voti favorevoli n.21 espressi in forma palese per alzata di mano;

## **DELIBERA**

- 1) di approvare la bozza di protocollo d'intesa, qui allegata al presente provvedimento sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale dello stesso, da stipularsi tra i Comuni ricadenti nel territorio dell'Area Omogenea Cremasca per la realizzazione della banda ultra larga, a seguito di quanto espresso in premessa;

- 2) di nominare il Comune di Casaleto Ceredano quale comune Capo-fila;
- 3) di dare atto che il Comune di Crema, a tale proposito, delega il Comune di Casaleto Ceredano quale Ente Capofila, a sottoscrivere la Convenzione con Infratel S.p.A, riconoscendo al Comune di Casaleto Ceredano il ruolo di unico rappresentante/interfaccia di Infratel S.p.A a nome e per conto di tutti i Comuni dell' Aggregazione firmatari del protocollo d' Intesa;
- 4) di dare atto che il Comune di Crema si impegna a:
  - rispettare tutti gli impegni e le prescrizioni contenute nella proposta di Convenzione;
  - collaborare e a fornire al Comune Capofila la documentazione e il supporto tecnico definiti nella proposta di convenzione da trasmettere ad Infratel;
- 5) di prendere atto del ruolo di collaborazione/supporto tecnico al Comune Capofila di Casaleto Ceredano che sarà svolto da SCRP per tutta la durata del progetto;
- 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs n.267 del 18.08.2000 come risultato da separata votazione: favorevoli n.21.

Alle ore 20.24 del 27 MARZO 2017 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio  
Vincenzo Cappelli

Il Vice Segretario Generale  
Maurizio Redondi